



N. 146 O.d.G.

COMUNE DI BERGAMO
Consiglio Comunale

N. 153 Registro C.C.

N. 96 Prop. Del.

Oggetto: approvazione dello schema di protocollo di intenti tra Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e FS Sistemi Urbani s.r.l. per la rigenerazione e riqualificazione delle aree dello scalo ferroviario di Bergamo denominate "Porta Sud".

Verbale dell'ordine del giorno trattato dal Consiglio comunale in seduta pubblica in data **12 dicembre 2017**

Marzia Marchesi - Presidente

SINDACO

~~1 - Gori Giorgio~~

CONSIGLIERI

~~2 - Amaddeo Diego~~
3 - Benigni Stefano
~~4 - Bruni Federica~~
5 - Camerlingo Massimo
6 - Carretta Niccolò
7 - Cassina Marta
~~8 - Ceci Gianfranco~~
9 - D'Aloia Tommaso
10 - De Rosa Davide
11 - Deligios Ezio
12 - Eynard Nicola
13 - Fracassi Fabio
14 - Gallone Alessandra
15 - Gregorelli Fabio
16 - Magni Emilia
17 - Marchesi Marzia

18 - Milesi Viviana
19 - Minuti Danilo
20 - Nespoli Denise
21 - Ongaro Luciano
22 - Paganoni Simone
23 - Pecce Luisa
24 - Ribolla Alberto
25 - Riccardi Francesca
26 - Rota Ferruccio
27 - Russo Romina
28 - Serra Massimiliano
29 - Tentorio Franco
~~30 - Tognon Paola~~
31 - Tremaglia Andrea
32 - Vergalli Alberto
33 - Zenoni Marcello

Presenti all'inizio della trattazione n. 28

ASSESSORI

~~Angeloni Giacomo~~
Brembilla Marco
~~Giagè Graziella Leyla~~
Gandi Sergio
~~Ghisalberti Nadia~~

~~Marchesi M. Carolina~~
~~Poli Loredana~~
Valesini Francesco
~~Zenoni Stefano~~

Partecipa il segretario generale dott. Daniele Perotti.



COMUNE DI BERGAMO

SERVIZIO

28 NOV. 2017

FINANZIARIO

AREA POLITICHE DEL TERRITORIO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA, ERP
PROGETTO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

N. Del. 96-17

N. Dir. 37-17

Fascicolo: VI.2/F0305-17

27 NOV. 2017

25

Alla Giunta Comunale
per l'inoltro al Consiglio Comunale

Sede

OGGETTO: Approvazione dello schema di protocollo di intenti tra Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e FS Sistemi Urbani S.r.l., per la rigenerazione e riqualificazione delle aree dello scalo ferroviario di Bergamo denominate "Porta Sud".

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- FS Sistemi Urbani S.r.l., FS Italiane S.p.A. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sono proprietarie, di un'area sita in Bergamo facente parte dell'Ambito di Trasformazione "AT8 - Porta Sud" del Documento di Piano del P.G.T. vigente, che risulta composto da due Unità Minime di Intervento (UMI 1 e 2);
- le aree in oggetto sono in particolare ricomprese negli Ambiti 1 e 2 della UMI 1 dell'Ambito di Trasformazione "AT8 - Porta Sud";
- le aree in oggetto sono state interessate di varie Intese ed Accordi succedutisi nel tempo con la finalità d'indirizzare le modalità di attuazione delle trasformazioni urbanistiche, di cui si riportano i principali riferimenti:
 - con il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 26 settembre 2001, dal Comune di Bergamo e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., è stato sancito l'impegno a promuovere e definire gli strumenti urbanistici attuativi necessari a garantire l'effettivo funzionamento della stazione di Bergamo quale polo di interscambio passeggeri, nonché la valorizzazione delle aree ferroviarie da rendere disponibili nella città, realizzando così la prevista integrazione nel tessuto urbano, il tutto da realizzare a fronte di una concessione di diritti edificatori in favore di RFI non inferiori a 350.000 mc, che il Comune si impegnava a riconoscere anche in variante al vigente Piano Regolatore Generale;
 - in seguito alla redazione di uno studio di fattibilità, il 17 giugno 2004 è stata costituita la Società "Porta Sud S.p.A." (inizialmente partecipata dal Comune, da RFI e dalla Camera di Commercio di Bergamo e dal 2006 anche dalla Provincia di Bergamo) con la missione di avviare e coordinare le attività necessarie a realizzare quanto previsto nel Protocollo del 2001;
 - in data 22 dicembre 2006, la Provincia, il Comune, RFI e Porta Sud hanno sottoscritto uno specifico Protocollo di Intesa per la realizzazione della nuova sede della Provincia di Bergamo nell'ambito delle aree ferroviarie oggetto della valorizzazione ed in coerenza con il progetto urbano complessivo della Società;
 - tale iniziativa ha condotto alla sottoscrizione di un Accordo di Programma tra Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, RFI e Porta Sud S.p.A., finalizzato alla realizzazione della citata nuova sede, ratificato dal Consiglio Comunale in data 10.11.2008, nonché all'acquisizione da parte della Provincia di Bergamo da RFI delle aree necessarie per la realizzazione della citata nuova sede;

- le azioni relative agli interventi di trasformazione infrastrutturale ed urbanistica da sviluppare nell'ambito dello scalo ferroviario sono state ridefinite attraverso un nuovo Protocollo d'intesa, sottoscritto l'8 gennaio 2008 tra Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, RFI e Porta Sud S.p.a.;
- in detto Protocollo d'Intesa, RFI, in qualità di soggetto gestore dell'Infrastruttura e proprietario delle aree di "Porta Sud", aveva assunto fra l'altro i seguenti impegni:
 - conferma della disponibilità a dismettere le aree della Stazione di Bergamo che risulteranno non più funzionali all'esercizio ferroviario;
 - cofinanziare, investendo i proventi economici derivanti dalla valorizzazione delle aree, interventi di potenziamento del sistema ferroviario bergamasco, individuate con le seguenti priorità:
 - ✓ trasformazione della Stazione di Bergamo in un nodo di interscambio passeggeri multimodale integrato;
 - ✓ collegamento ferroviario con l'Aeroporto di Orio al Serio;
 - ✓ potenziamento della tratta ferroviaria tra Ponte S. Pietro e Montello per consentirne un uso tipo metropolitano;
- in conformità agli impegni sottoscritti nel protocollo dell'8 gennaio 2008, RFI ha già eseguito una serie di interventi per la riqualificazione della stazione di Bergamo e per la realizzazione della fermata di Bergamo Ospedale;
- in conformità agli impegni sottoscritti nel protocollo dell'8 gennaio 2008, RFI si è adoperata nell'interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ottenendo l'inserimento nello schema di Contratto di Programma Investimenti 2017-2021 di importanti finanziamenti inerenti l'area Bergamasca, quali:
 - fermata di Bergamo Ospedale;
 - collegamento ferroviario con l'aeroporto di Orio al Serio;
 - potenziamento della tratta Ponte S. Pietro – Bergamo – Montello;
- in data 18/07/2017, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Comune di Bergamo e INPS "per la riqualificazione dell'area di proprietà INPS sita in via San Giovanni Bosco, n. 10", denominata "ex Gasometro", ricompresa nell'Ambito 1 dell'AT8 "Porta Sud", avente ad oggetto la realizzazione di un parcheggio di uso pubblico, definendo altresì intese aventi effetti sulle future previsioni urbanistiche;
- la Società "Porta Sud" ha da tempo cessato le sue attività, venendo così meno il soggetto cui il Comune di Bergamo e RFI avevano affidato il compito di promuovere e coordinare operativamente le iniziative di valorizzazione e rigenerazione dello scalo ferroviario;
- in considerazione del mutato quadro di riferimento, sia operativo che economico-finanziario, e considerata la necessità di superare gli aspetti che non hanno sinora reso possibile l'attuazione dell'Ambito di Trasformazione "Porta Sud", FSSU, FSI, RFI ed il Comune, insieme con la Provincia di Bergamo, hanno deciso di intraprendere un percorso congiunto per aggiornare, definire e condividere gli obiettivi e le conseguenti azioni per avviare il programma di rigenerazione e riqualificazione dello scalo ferroviario di Bergamo, anche attraverso la modifica degli impegni del protocollo dell'8 gennaio 2008 sopra richiamato;

Considerato che:

- l'obiettivo principale di riqualificazione delle aree dello scalo ferroviario di Bergamo è coerente sia con le indicazioni della L.R. 31/2014, in materia di riduzione del consumo di suolo e di promozione degli interventi su aree già urbanizzate da riqualificare, sia con i principi ispiratori dell'art. 97 bis della L.R. 12/2005, in materia di recupero delle aree non residenziali dismesse. Inoltre, gli interventi connessi alla trasformazione, in particolare quelli inerenti il sistema della mobilità, hanno valenza provinciale e regionale;
- lo schema di Protocollo, comprensivo dei documenti ad esso allegati, predisposto di concerto tra le parti ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/90 ed allegato alla presente quale parte integrante, fissa gli impegni e le reciproche azioni che le Parti assumono per giungere alla definizione di un "Masterplan",

relativo agli Ambiti 1 e 2 dell'UMI 1 dell'Ambito di trasformazione del P.G.T. "AT8 - Porta Sud", che porrà le premesse per l'aggiornamento e la revisione degli impegni oggi attivi e delle previsioni urbanistiche vigenti;

- lo schema di Protocollo è stato approvato dal Presidente della Provincia di Bergamo con Decreto n. 247 in data 22 novembre 2017;

Tutto ciò premesso e considerato,

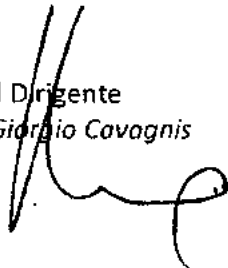
Visti:

- l'art. 11 della Legge 241/90 e s.m.i.;
- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

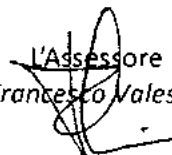
SI PROPONE

1. di approvare l'allegato schema di protocollo di intenti tra Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e FS Sistemi Urbani S.r.l., per la rigenerazione e riqualificazione delle aree dello scalo ferroviario di Bergamo denominate "Porta Sud";
2. di dare mandato al Sindaco per la sottoscrizione del Protocollo sopra citato;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs 33/2013 e s.m.i., recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Il Dirigente
Arch. Giorgio Cavagnis



L'Assessore
Francesco Valesini



Allegati:

- Schema Protocollo d'intenti, tra Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo e FS Sistemi Urbani S.r.l. per la rigenerazione e riqualificazione delle aree dello scalo ferroviario di Bergamo denominate "Porta Sud"
- All. sub. 1 allo schema di Protocollo:
"RAPPORTO - UN NUOVO METODO"
- All. sub. 2 allo schema di Protocollo:
"INTERVENTI RFI NEL NODO DI BERGAMO E SULLE LINEE AFFERENTI IN CORSO E PROGRAMMATI"



AREA POLITICHE DEL TERRITORIO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA, ERP

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 la proposta di cui sopra risponde ai requisiti tecnici, funzionali e procedurali per cui si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Bergamo, _____

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE
Arch. Giorgio Cavagnis

AREA SERVIZI GENERALI E SICUREZZA
DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore alla *Pianificazione Territoriale e Mobilità*, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs 267/2000, accertata la rispondenza alle condizioni procedurali, anche ai fini fiscali e finanziari, si esprime parere Favorevole sotto l'aspetto contabile.

Si attesta altresì, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, che la relativa spesa di € _____ imputata al Cap _____ (Imp. _____) del bilancio in corso è finanziata con _____

Bergamo, 28/11/2012

PROPOSTA NON COMPORTANTE SPESA

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE

AREA SERVIZI GENERALI E SICUREZZA
DIREZIONE ASSISTENZA AGLI ORGANI
SERVIZIO CONSIGLIO E GIUNTA

Vista ed esaminata la proposta con la relativa documentazione, nonché i pareri espressi, non si formulano rilievi ai fini della regolarità della pratica.

Bergamo, 28.11.2012

IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 27, comma 2, dello Statuto Comunale, si esprime parere _____ di legittimità.

Bergamo, 29 NOV 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Daniela Perotti

SCHEMA PROTOCOLLO DI INTENTI

per la rigenerazione e riqualificazione delle aree

dello scalo ferroviario di Bergamo denominate "Porta Sud"

TRA

Comune di Bergamo _____ (di seguito anche "il Comune");

Provincia di Bergamo _____ (di seguito anche "la Provincia");

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. _____ (di seguito anche "RFI");

FS Sistemi Urbani S.r.l. _____ (di seguito anche "FSSU"), in nome proprio nonché in nome e per conto di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (di seguito anche "FSI) giusta procura del 23/10/2017;

PREMESSO CHE

- 1) FS Sistemi Urbani S.r.l., FS Italiane S.p.A. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sono proprietarie, di un'area sita in Bergamo, identificata catastalmente come segue (di seguito anche l'"Area") e descritta graficamente nel "*Rapporto - Nuovo Metodo*", allegato sub 1 al presente Protocollo;
- 2) l'"Area" fa parte dell'ambito di trasformazione "*AT8 - Porta Sud*" del Documento di Piano del vigente Piano di Governo del Territorio, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 14/05/2010, con Deliberazione di C.C. n. 86 Reg/26 Prop. Del. e pubblicato sul B.U.R.L. n. 29 in data 21/07/2010;
- 3) l'Ambito di Trasformazione del P.G.T. "*AT8 - Porta Sud*" è composto da n. 2 Unità Minime di Intervento (UMI 1 e 2); l'"Area" risulta in particolare ricompresa negli Ambiti 1 e 2 della UMI 1 del suddetto Ambito di Trasformazione;
- 4) oltre alle previsioni urbanistiche dettate dal vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Bergamo, l'"Area" è stata oggetto di varie Intese ed Accordi succedutisi nel tempo con la finalità d'indirizzare le modalità di attuazione delle trasformazioni;
- 5) l'elenco di tali intese è descritto nel paragrafo "*La Sequenza degli Atti*" del "*Rapporto - Un Nuovo Metodo*", allegato sub 1 al presente Protocollo. Di seguito si riportano i principali riferimenti:
 - con il Protocollo di Intesa del 26 settembre 2001 sottoscritto dal Comune e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è stato sancito l'impegno a promuovere e definire gli strumenti urbanistici attuativi necessari a garantire l'effettivo funzionamento della stazione di Bergamo quale polo di interscambio passeggeri, nonché la valorizzazione delle aree ferroviarie da rendere disponibili nella città, realizzando così la prevista integrazione nel tessuto urbano, il tutto da realizzare a fronte di una concessione di diritti edificatori in favore di RFI non inferiori a mc 350.000, che il Comune si impegnavo a riconoscere anche in variante al vigente Piano Regolatore Generale;

- in seguito a uno studio di fattibilità, il 17 giugno 2004 è stata costituita la Società "Porta Sud S.p.A." (inizialmente partecipata dal Comune, da RFI e dalla Camera di Commercio di Bergamo e dal 2006 anche dalla Provincia di Bergamo) con la missione di avviare e coordinare le attività necessarie a realizzare quanto previsto nel Protocollo del 2001;
 - in data 22 dicembre 2006 la Provincia, il Comune, RFI e Porta Sud hanno sottoscritto uno specifico Protocollo di Intesa per la realizzazione della nuova sede della Provincia di Bergamo nell'ambito delle aree ferroviarie oggetto della valorizzazione ed in coerenza con il progetto urbano complessivo della Società "Porta Sud S.p.A.";
 - tale iniziativa ha condotto alla sottoscrizione di un Accordo di Programma tra Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, RFI e Porta Sud S.p.a., finalizzato alla realizzazione della citata nuova sede, ratificato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 142/58 del 10.11.2008, nonché all'acquisizione da parte della Provincia di Bergamo da RFI delle aree necessarie per la realizzazione della nuova sede;
 - le azioni relative agli interventi di trasformazione infrastrutturale ed urbanistica da sviluppare nell'ambito dello Scalo Ferroviario sono state ridefinite attraverso un nuovo "Protocollo d'intesa" sottoscritto l'8 gennaio 2008 tra Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, RFI e Porta Sud S.p.a.;
 - in detto Protocollo d'Intesa, RFI, in qualità di Soggetto Gestore dell'Infrastruttura e Proprietario delle aree di "Porta Sud", aveva assunto fra l'altro i seguenti impegni:
 - conferma della disponibilità a dismettere le aree della Stazione di Bergamo che risulteranno non più funzionali all'esercizio ferroviario;
 - cofinanziare, investendo i proventi economici derivanti dalla valorizzazione delle aree, interventi di potenziamento del sistema ferroviario bergamasco, individuate con le seguenti priorità:
 - ✓ trasformazione della Stazione di Bergamo in un nodo di interscambio passeggeri multimodale integrato;
 - ✓ collegamento ferroviario con l'Aeroporto di Orio al Serio;
 - ✓ potenziamento della tratta ferroviaria tra Ponte S. Pietro e Montello;
- 6) in conformità agli impegni sottoscritti in detto protocollo, Rete Ferroviaria Italiana ha già eseguito una serie di interventi per la riqualificazione della stazione di Bergamo e per la realizzazione della fermata di Bergamo Ospedale;
- 7) in conformità agli impegni sottoscritti in detto protocollo, Rete Ferroviaria Italiana si è adoperata nell'interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ottenendo l'inserimento nello schema di Contratto di Programma Investimenti 2017-2021 di importanti finanziamenti inerenti l'area Bergamasca, di cui all'allegato sub. 2 al presente Protocollo, quali:
- fermata di Bergamo Ospedale;

- collegamento ferroviario con l'aeroporto di Orio al Serio;
 - potenziamento della tratta Ponte S. Pietro – Bergamo – Montello;
- 8) in data 18/07/2016, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Comune di Bergamo e INPS per la riqualificazione dell'area di proprietà INPS sita in via San Giovanni Bosco, n. 10, denominata "ex Gasometro", ricompresa nell'Ambito 1 dell'AT8 "Porta Sud". Il Protocollo ha come oggetto la realizzazione di un parcheggio di uso pubblico, definendo altresì intese aventi effetti sulle future previsioni urbanistiche;
 - 9) la Società "Porta Sud" S.p.a. ha da tempo cessato le sue attività, venendo così meno il soggetto cui il Comune di Bergamo e RFI avevano affidato il compito di promuovere e coordinare operativamente le iniziative di valorizzazione e rigenerazione dello Scalo ferroviario;
 - 10) con atto di scissione totale di Ferrovie Real Estate S.p.A. (società costituita per effetto di scissione parziale di RFI del 28/10/2003) del 18.05.2007 è stata trasferita ad FSI la proprietà di porzione delle aree non strumentali di "Porta Sud";
 - 11) in data 30 dicembre 2008 mediante "Atto di scissione parziale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. a favore di FS Sistemi Urbani s.r.l." è stata trasferita da RFI a favore di FSSU la proprietà di porzione delle aree non strumentali di "Porta Sud";
 - 12) in data 22 dicembre 2011 mediante "Atto di scissione parziale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. a favore di FS Sistemi Urbani s.r.l." sono stati trasferiti da RFI a favore di FSSU i diritti edificatori maturati dalle aree strumentali di "Porta Sud";
 - 13) in considerazione del mutato quadro di riferimento, sia operativo che economico-finanziario e considerata la necessità di superare gli aspetti che non hanno sinora reso possibile l'attuazione dell'Ambito di Trasformazione "AT8 - Porta Sud", FSSU, FSI, RFI ed il Comune, insieme con la Provincia di Bergamo, hanno deciso di intraprendere un percorso congiunto per aggiornare, definire e condividere gli obiettivi e le conseguenti azioni per avviare il programma di rigenerazione e riqualificazione dello Scalo Ferroviario di Bergamo, anche attraverso la modifica degli impegni del protocollo dell'8 gennaio 2008 sopra richiamato;
 - 14) l'obiettivo principale di riqualificazione dell'area è coerente sia con le indicazioni della L.R. 31/2014, in materia di riduzione del consumo di suolo e di promozione degli interventi su aree già urbanizzate da riqualificare, sia con i principi ispiratori dell'art. 97 bis della L.R. 12/2005, in materia di recupero delle aree non residenziali dismesse. Inoltre gli interventi connessi alla trasformazione, in particolare quelli inerenti il sistema della mobilità, hanno valenza provinciale e regionale;
 - 15) il presente "Protocollo di intenti", per quanto sopra detto, fissa gli impegni e le reciproche azioni che le Parti assumono per giungere alla definizione di un "Masterplan" relativo agli Ambiti 1 e 2 dell'UMI 1 dell'Ambito di trasformazione del PGT vigente "AT8 - Porta Sud" (di seguito "Masterplan") che porrà le premesse per l'aggiornamento e la revisione degli impegni oggi attivi e delle previsioni urbanistiche

vigenti. Il percorso metodologico e i contenuti del *"Masterplan"* sono declinati più diffusamente nel *"Rapporto - Un Nuovo Metodo"* allegato alla presente;

- 16) il presente Protocollo d'Intenti è anche propedeutico all'individuazione da parte di FSSU, di un operatore - individuato tramite una procedura improntata a criteri di pubblicità e trasparenza - che si faccia carico di redigere il *"Masterplan"*.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI,

NEL RECIPROCO RISPETTO DEI PROPRI RUOLI E DELLE PROPRIE COMPETENZE,

CONDIVIDONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - IMPEGNI DELLE PARTI

FSSU si impegna a:

- a) coinvolgere, mediante avviso a manifestare interesse, qualificati operatori economici interessati a prendere parte al percorso finalizzato alla definizione di un nuovo inquadramento urbanistico delle aree ferroviarie dismesse di Bergamo (mediante la predisposizione di un *"Masterplan"* da realizzarsi seguendo i contenuti e le modalità indicati nel *"Rapporto - Nuovo Metodo"*, nonché gli esiti del lavoro sviluppati dal Tavolo Tecnico di cui al successivo art. 5);
- b) prevedere, nella procedura di cui al precedente punto, che l'Operatore individuato sostenga i costi della predisposizione del suindicato *"Masterplan"* (ivi inclusi quelli necessari per l'attuazione delle Modalità di Partecipazione pubblica richieste dal Comune di cui al successivo art. 4) che dovrà essere presentato al Comune entro 12 mesi dall'individuazione del predetto Operatore;
- c) partecipare in modo costruttivo al Tavolo Tecnico congiunto di cui al successivo art. 5;
- d) coinvolgere, con modalità ispirate alla massima trasparenza e pubblicizzazione, i soggetti privati proprietari di aree o immobili ricompresi negli Ambiti di intervento sia per valutare il loro "fattore sinergico", sia per espletare una preliminare verifica della disponibilità a partecipare all'attuazione degli interventi che li vedono direttamente coinvolti in successive procedure di pianificazione attuativa;

RFI, con riferimento ai vari Protocolli di Intesa elencati nelle Premesse e a modifica e sostituzione degli impegni ivi assunti, si impegna a:

- a) proseguire con la progettazione e la realizzazione degli interventi previsti nello schema di Contratto di Programma Investimenti 2017-2021, con particolare ma non esclusivo riferimento alle opere citate nel Protocollo di Intesa sottoscritto l'8 gennaio 2008 (collegamento ferroviario con l'Aeroporto di Orio al Serio, potenziamento della tratta ferroviaria tra Ponte S. Pietro e Montello, trasformazione della stazione di Bergamo in un nodo di interscambio passeggeri multimodale integrato, di cui all'allegato sub 2 al presente Protocollo); quanto sopra nei limiti delle risorse finanziarie che verranno rese

disponibili a RFI, interloquendo proattivamente con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la messa a disposizione delle predette risorse;

- b) valutare eventuali interventi di potenziamento sul collegamento Milano-Treviglio-Bergamo, a valle di approfondimenti di natura tecnico/trasportistica con il coinvolgimento di tutte le Parti interessate;
- c) partecipare in modo costruttivo al Tavolo Tecnico congiunto di cui al successivo art. 5.

Il Comune si impegna a:

- a) garantire il suo ruolo di regia pubblica con efficacia e puntualità;
- b) partecipare in modo costruttivo al Tavolo Tecnico congiunto di cui al successivo art. 5;
- c) sottoporre al Consiglio Comunale (organo cui compete l'approvazione di atti a contenuto urbanistico) il *"Masterplan"* inerente lo sviluppo dell'Area, entro 6 mesi della presentazione al Comune del medesimo, affinché, una volta condiviso da quest'ultimo, costituisca parte integrante dell'atto di indirizzo politico amministrativo propedeutico all'avvio della successiva revisione ed aggiornamento della disciplina urbanistica dell'Area attraverso la revisione del Documento di Piano del PGT vigente, ovvero attraverso modalità che assicurino la più rapida attuazione del programma di rigenerazione e riqualificazione dello scalo ferroviario di Bergamo (es. Accordo di Programma).

La Provincia si impegna a:

- a) prestare la collaborazione e l'assistenza necessarie a garantire la rapida e coordinata esecuzione del programma di interventi che saranno concordati con Comune e FSSU, in proprio e in nome di FSI e RFI, avvalendosi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento ed accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione delle opere;
- b) partecipare in modo costruttivo al Tavolo Tecnico congiunto di cui al successivo art. 5.

Tutti i soggetti firmatari si impegnano inoltre, ciascuno per la propria competenza, a ricercare possibili soluzioni per la delocalizzazione dello scalo merci oggi attivo in porzioni di aree oggetto del presente Protocollo ed interessate dalla trasformazione urbana.

Art. 2 - MASTERPLAN

Il *"Masterplan"* dovrà restituire una proposta sostenibile, concretamente attuabile anche per fasi temporali differenti nel doveroso rispetto degli obiettivi condivisi. Esso dovrà:

- rispondere alle aspettative di Comune e Provincia di Bergamo;
- rispondere alle aspettative di FSSU, nonché di FSI e RFI;
- essere in grado di attrarre l'interesse, ovvero generare le condizioni necessarie all'attuazione nei confronti dei soggetti privati proprietari di aree e immobili interne all'Ambito di intervento;
- dimostrare la sostenibilità tecnico-economica per l'attuazione della trasformazione dell'Area;

- dimostrare la sostenibilità ambientale e l'applicazione di alti livelli di qualità del paesaggio urbano e di nuove forme dell'abitare (servizi abitativi ed housing sociale).

Il "*Masterplan*" dovrà altresì esplicitamente delineare:

- indirizzi per l'aggiornamento degli Accordi e delle Intese pregresse elencate nel capitolo la "*Sequenza degli Atti*" del "*Rapporto – Nuovo Metodo*", allegato sub 1 al presente Protocollo;
- indirizzi per l'aggiornamento del quadro strategico e degli strumenti urbanistici generali del Comune, quali ad esempio:
 - il nuovo assetto dell'ambito di trasformazione "AT8 - Porta Sud", prevedendone anche gli elementi che ne motivano la ripermimetrazione, laddove necessaria;
 - le proposte di modifica da apportare alla corrispondente scheda del Documento di Piano del PGT vigente;
- il più efficace strumento urbanistico per attuare e programmare gli interventi definendo altresì le modalità realizzative, economiche e gestionali dei diversi attori pubblici e privati coinvolti, anche prevedendo strumenti alternativi all'Accordo di Programma, oggi individuato in via esclusiva per l'attuazione dell'Ambito 1.

A tal fine, per procedere con efficacia e senza indugio, è stato allestito l'allegato "*Rapporto – Nuovo Metodo*", che raccoglie in modo articolato e ragionato i principali elementi a cui il "*Masterplan*" dovrà conformarsi e approfondire. Il "*Rapporto*" traccia anche un percorso di metodo (*roadmap*) per condividere le tappe necessarie all'emancipazione della proposta.

E' quindi un documento agile e tale da consentire lo svolgimento delle successive e più complesse fasi di studio entro "binari" condivisi, in modo da evitare incertezze decisionali tra le parti. Esso è schematicamente articolato nei paragrafi:

1. SEQUENZA DEGLI ATTI
2. OBIETTIVI STRATEGICI – PROGRAMMI
3. OBIETTIVI GENERALI - TEMI
4. OBIETTIVI SPECIFICI - Azioni UMI 1 [AT8]
5. PRESTAZIONI PUBBLICHE ATTESE DELLA FUTURA TRASFORMAZIONE URBANA
6. CRITERI INSEDIATIVI
7. CONTENUTO DEL MASTERPLAN
8. TAVOLO TECNICO CONGIUNTO
9. MODALITA' di PARTECIPAZIONE - 1 FASE DI SVILUPPO DEL MASTERPLAN
10. MODALITA' di PARTECIPAZIONE - 2 COINVOLGIMENTO DI ATTORI PUBBLICI E PRIVATI
11. CONCLUSIONI

Di seguito si riportano i principali obiettivi condivisi:

1. ragionare sulle connessioni, sull'accessibilità, sulla qualità della vita e sulle integrazioni possibili per ridisegnare lo spazio urbano;
2. garantire un efficiente collegamento tra i margini sud ed est del centro urbano e le circonvallazioni/tangenziali esterne attraverso un quadro di interventi di infrastrutturazione viabilistica coerentemente strutturato e capace di dimostrare la sua attuabilità rispetto agli interventi di trasformazione/riqualificazione del nodo intermodale, garantendone la sua fattibilità economica, finanziaria e temporale;
3. individuare le funzioni urbane qualitativamente significative da localizzare negli spazi di recupero e/o negli edifici di nuova realizzazione che possano dare rilevanza strategica all'ambito e altresì valorizzare le "funzioni di eccellenza" della città e del territorio di Bergamo, ivi comprese nuove forme dell'abitare (servizi abitativi ed housing sociale);
4. porre al centro della riqualificazione degli scali l'attenzione al tema dell'ambiente e del verde, aumentando significativamente il verde fruibile attrezzato e realizzando un sistema continuo di verde;
5. unire il cuore della città con le periferie, utilizzando il verde come materiale di progetto e legante per creare un nuovo tipo di urbanità;
6. prevedere l'uso temporaneo degli spazi come strumento per restituire alla cittadinanza, già nell'immediato, aree non più dismesse e degradate ma vive e accessibili, provvedendo a garantirne adeguata sorveglianza e sicurezza;
7. realizzare nuovi quartieri caratterizzati da un alto grado di sostenibilità ambientale e dotazioni tecnologiche intelligenti, con contenuto flusso viabilistico privato, rete wi-fi, illuminazione pubblica integrata con dispositivi di monitoraggio ambientale e di sicurezza urbana ed edifici a emissioni zero;
8. garantire la regia pubblica del processo di sviluppo delle aree e tempi certi;
9. garantire la fattibilità economico-finanziaria e temporale dell'operazione per i proprietari e gli operatori coinvolti.

Nel dettaglio, il "*Masterplan*" dovrà ispirarsi ai criteri generali del Documento di Piano, sviluppando le necessarie indicazioni tecniche e progettuali di livello urbanistico relativamente alla:

- a) riduzione della capacità edificatoria in modo da renderla più aderente alle condizioni di sviluppo urbano ed agli obiettivi del programma di mandato mantenendo però ferma l'attribuzione a favore del Comune di adeguati crediti edificatori di sua diretta spettanza, ancorché proporzionalmente ridotti;

- b) eventuale ridefinizione del perimetro di intervento, anche includendo aree appartenenti a soggetti privati che per la loro collocazione e per le loro caratteristiche appaiono pienamente funzionali allo sviluppo dell'Ambito di intervento stesso;
- c) individuazione degli elementi che motivano, se del caso, la necessità di sviluppare in modo autonomo gli Ambiti 1 e 2 dell'UMI 1 dell'Ambito di trasformazione "AT8 - Porta Sud";
- d) garantire la sostenibilità e la compensazione ambientale della nuova proposta di intervento anche in relazione ai requisiti generali previsti dal PGT, riproporzionata in relazione alla nuova capacità edificatoria;
- e) Individuare le prestazioni pubbliche qualificanti per il raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione urbana e trasportistica declinati nel presente protocollo, anche tenendo conto del percorso partecipativo previsto al successivo art. 4.

Art. 3 - RACCORDO CON LA NORMATIVA REGIONALE E LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

1. Il "Masterplan" dovrà tenere conto della normativa regionale, che assoggetta la pianificazione comunale del capoluogo a formali verifiche di coerenza con gli obiettivi del "Piano Territoriale Regionale" (PTR).
2. Per quanto riguarda la correlazione del "Masterplan" con il regime transitorio introdotto dall'art. 5 della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 del 2014 *"Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato"*, così come modificato dalla Legge regionale 26 maggio 2017 - n. 16, si rileva che:
 - a. in caso di attuazione dell'AT8 "Porta Sud", mediante procedura di Accordo di Programma di rilevanza regionale, si dovranno seguire le prassi e modalità definite in materia dalla Legge Regionale n. 2/2003;
 - b. in caso di procedura di Variante al Documento di Piano, essa dovrà essere conforme al vigente art. 5, comma 9 della citata L.R. 31/2014, come modificato dalla L.R. 16/2017, che recita testualmente: *"Con riguardo ai piani attuativi relativi alle aree disciplinate dal documento di piano, per i quali non sia tempestivamente presentata l'istanza di cui al comma 6, i comuni nell'ambito della loro potestà pianificatoria possono mantenere la possibilità di attivazione dei piani attuativi, mantenendo la relativa previsione del documento di piano o, nel caso in cui intendano promuovere varianti al documento di piano, disporre le opportune modifiche e integrazioni con la variante da assumere ai sensi della l.r. 12/2005"*;
 - c. fatto salvo il caso di attuazione mediante Accordo di Programma dell'Ambito di Trasformazione "AT8 - Porta Sud", il "Masterplan" potrà contenere elementi di variazione urbanistica che, qualora valutati positivamente dal Comune nell'ambito delle attività del presente Protocollo, saranno comunque procedibili se rispettosi di quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.

61 in data 2 ottobre 2017 *"Proroga della validità del Documento di Piano del PGT vigente, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della Legge Regionale 28 novembre 2014 n. 31, come modificato dalla Legge Regionale n. 16 del 26 maggio 2017 e definizione di criteri per l'esame dei Piani Attuativi negli Ambiti di Trasformazione"*.

3. Il *"Masterplan"* dovrà confrontarsi con gli attuali studi di fattibilità inerenti l'adeguamento del PTCP della Provincia di Bergamo e, in particolare, con i contenuti del *"Documento Direttore del Nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale"* (PTCP), approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 1 del 26/01/2017, tenuto conto del carattere d'interesse sovracomunale attribuito dal PTCP vigente all'Ambito di Trasformazione *"AT8 - Porta Sud"*.

Art. 4 - MODALITA' di PARTECIPAZIONE

Nei paragrafi 10 ed 11 del già citato documento *"Rapporto - Nuovo Metodo"* sono indicate alcune possibili modalità per sviluppare e favorire la partecipazione pubblica durante le fasi sviluppo del *"Masterplan"*.

In particolare, dovrà essere organizzato un forum pubblico, secondo le modalità previste dall'art. 8ter del vigente Regolamento comunale della partecipazione, da organizzare sul territorio con l'attivazione da parte del Comune degli specifici incontri informativi, per garantire un momento di informazione/partecipazione e confronto con la cittadinanza, che illustri la proposta di *"Masterplan"*, con l'inquadramento costruito dei bisogni pregressi, mediante materiali divulgativi di facile lettura (redatti a cura e spese dell'operatore individuato, in accordo con l'Amministrazione Comunale) che devono contenere gli elementi conoscitivi (i dati quantitativi e di sostenibilità economica, gli elementi di invariante, i limiti economici, investimenti, ecc.) e le relative motivazioni.

I costi per l'espletamento di tali attività si intendono a carico del l'operatore individuato mediante la procedura di cui al presedente art. 1 punto a).

Art. 5 - TAVOLO TECNICO

Le Parti concordano nella costituzione di un *"Tavolo Tecnico"* congiunto permanente che dovrà seguire le fasi di avanzamento delle attività concordate con il presente Protocollo di Intenti.

Tale *"Tavolo Tecnico"* sarà composto da rappresentanti del Comune, Provincia di Bergamo, di FSSU e RFI e gli saranno affidati, in particolare, i seguenti compiti:

- orientare operativamente il team incaricato della redazione del *"Masterplan"*;
- garantire il costante e diretto raccordo tra il team incaricato ed il livello decisionale di Comune, Provincia di Bergamo e FSSU;
- individuare le modalità di definizione, di avvio, di concreta attuazione e di monitoraggio degli studi di fattibilità, delle progettazioni e delle analisi di carattere economico e finanziario.

Art. 6 - TEMPI E CRONOLOGIA DELLE ATTIVITA'

FSSU si impegna ad espletare entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente atto una procedura finalizzata a sollecitare soggetti con plurime competenze professionali e tecnico-economiche nel percorso finalizzato alla definizione di un nuovo inquadramento urbanistico delle aree ferroviarie dismesse di Bergamo ed alla realizzazione a cura e spese del soggetto individuato mediante la predetta procedura del "*Masterplan*".

Art. 7 - DURATA INTENTI

Qualora entro 24 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo non vengano adempiuti gli impegni previsti al precedente art. 1, il medesimo Protocollo cesserà di avere efficacia e le Parti resteranno libere da ogni impegno assunto in relazione al contenuto degli accordi oggetto del presente atto. In tal caso, le Parti non avranno alcuna pretesa a qualsivoglia titolo le une dalle altre in relazione a detti accordi.

ALLEGATI:

- Allegato sub. 1: "Rapporto - Nuovo Metodo"

- Allegato sub. 2: "Interventi RFI nel nodo di Bergamo e sulle linee afferenti in corso e programmati"

Bergamo, li _____

Per il Comune di Bergamo, il Sindaco _____

Per la Provincia di Bergamo, il Presidente _____

Per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., l'Amministratore Delegato _____

Per FS Sistemi Urbani S.r.l., l'Amministratore Delegato _____



COMUNE DI BERGAMO

Area Politiche del Territorio

Progetto Interventi Riqualificazione Urbana

PORTA SUD

RAPPORTO - NUOVO METODO

Allegato sub. 1 al Protocollo di Intenti per la rigenerazione e
riqualificazione delle aree dello scalo ferroviario di Bergamo

AMBITO DI TRASFORMAZIONE

«AT8 - UMI 1»

DOCUMENTO DI PIANO

PGT COMUNE DI BERGAMO



Premessa

Il presente Rapporto raccoglie in modo articolato e ragionato i principali elementi a cui il *Masterplan* promosso dal Protocollo di Intenti fra Comune e Provincia di Bergamo, RFI e FSSU dovrà corrispondere ed approfondire.

Il Rapporto traccia anche un percorso di metodo ("roadmap") per condividere le tappe necessarie all'emancipazione della proposta.

E' quindi un documento agile e tale da consentire lo svolgimento delle successive e più complesse fasi di studio entro "binari" condivisi, in modo da evitare incertezze decisionali tra le parti.

PORTA SUD NEL TERRITORIO COMUNALE: RIFERIMENTI SPAZIALI CON PRINCIPALI SISTEMI URBANI



L'area oggetto di trasformazione è quella dell'attuale scalo ferroviario di Bergamo ove si prevede la riqualificazione della stazione, in logica di centro di interscambio di passeggeri di livello regionale, anche in relazione con l'aeroporto di Orio al Serio. Tale ambito, oggi dismesso, può rappresentare il terzo centro urbano che si aggiungerebbe a Città Alta medievale ed al Centro Piacentiniano novecentesco, preludendo al quarto centro che a scala territoriale è rappresentato dall'aeroporto.

CITTA' ALTA

CENTRO
PIACENTINIANO

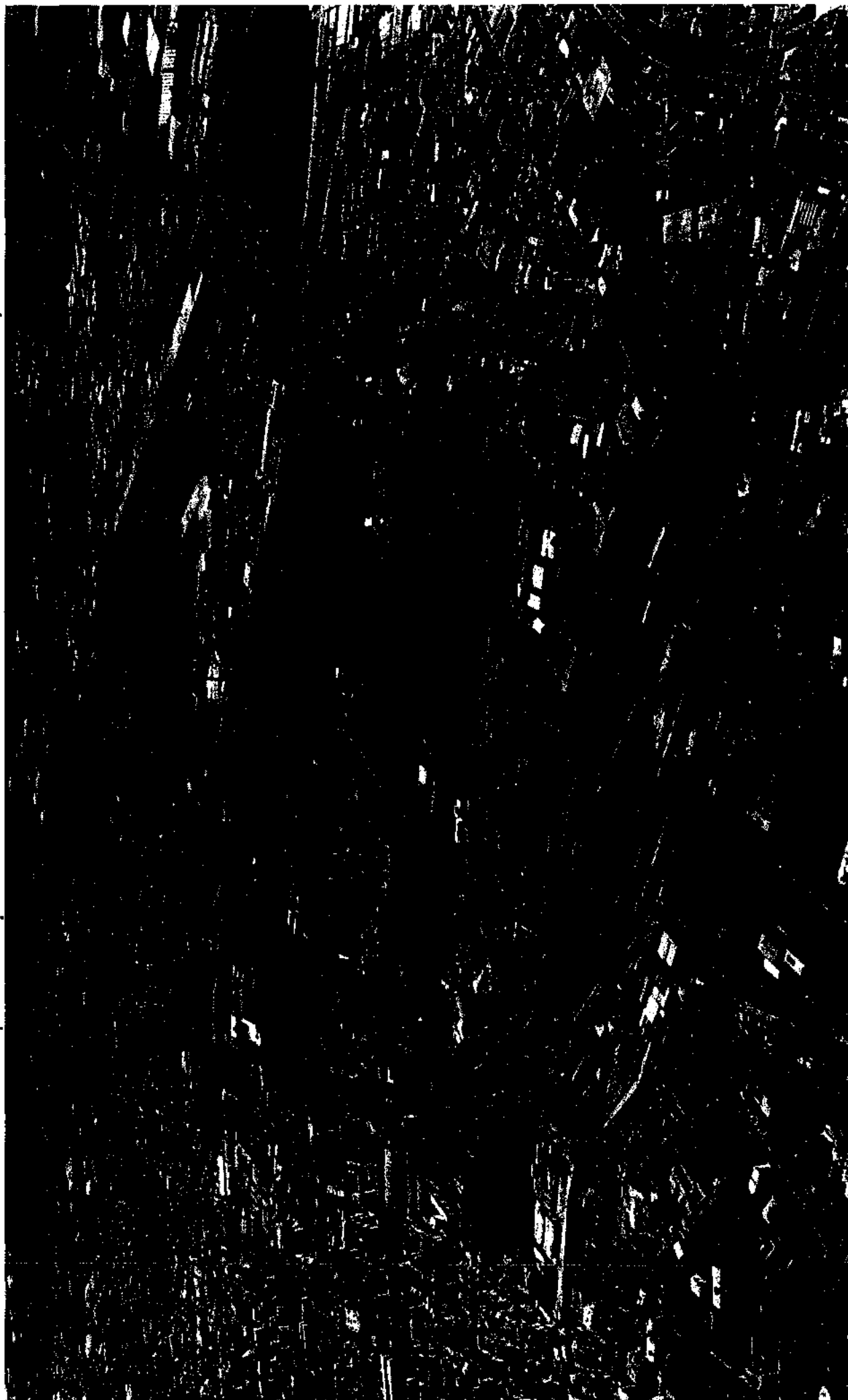
AT PORTA SUD
UMI 1



AEROPORTO
ORIO AL SERIO

AT PORTA SUD
UMI 1

FIERA



AEROPORTO
ORIO AL SERIO

AT PORTA SUD
UMI 1

CASELLO AUTOSTRADALE
A4 MILANO VENEZIA



AT PORTA SUD
UMI 1

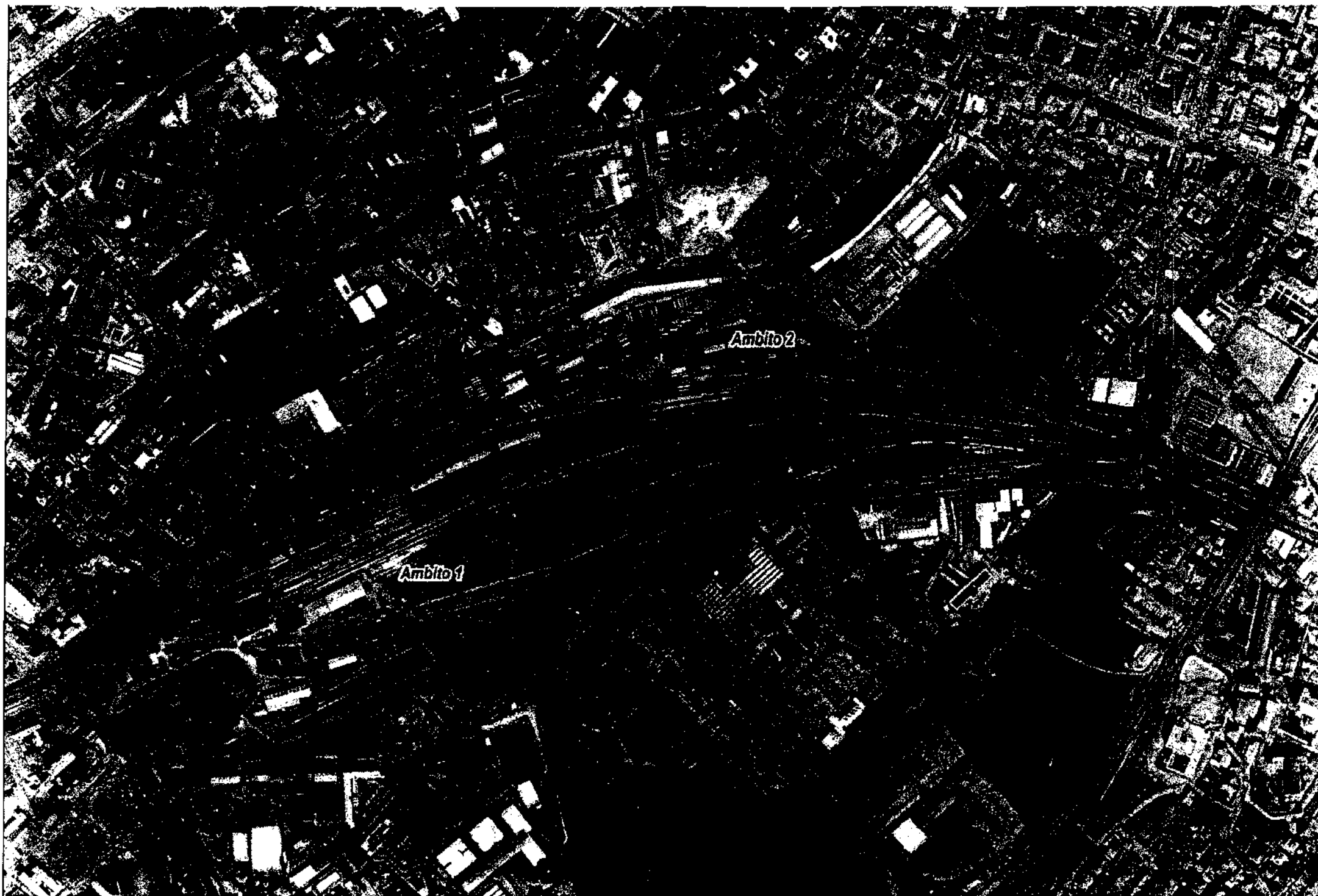
OSPEDALE
PAPA GIOVANNI XXIII

CENTRO
PIACENTINIANO

CITTA' ALTA



INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO AMBITO DI TRASFORMAZIONE PORTA SUD - UMI 1



INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO AMBITO DI TRASFORMAZIONE PORTA SUD - UMI 1

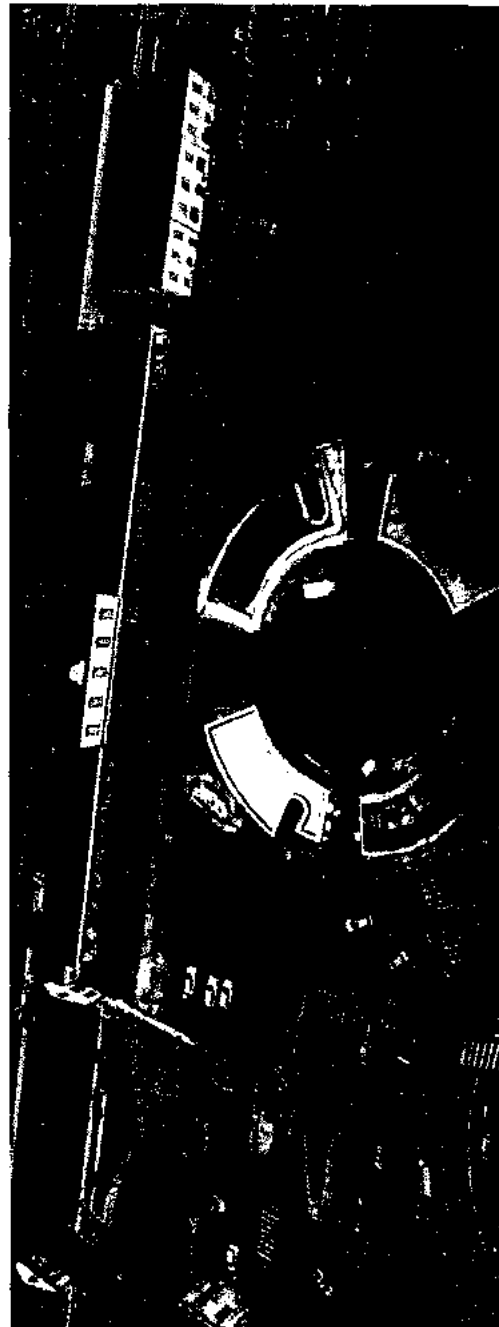
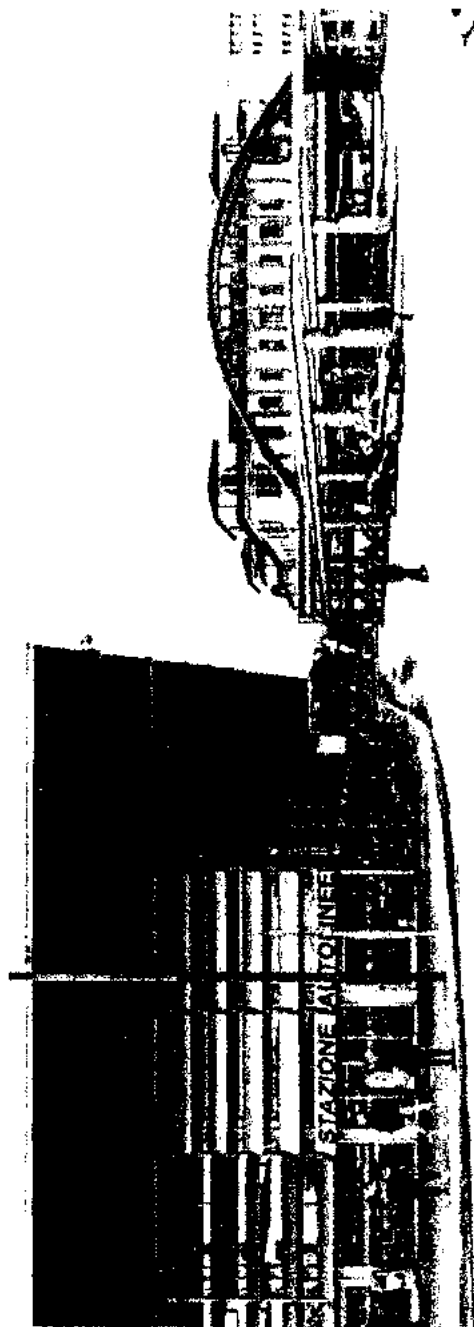


APPROCCIO

SCHEMA di METODO

1. SEQUENZA DEGLI ATTI
2. OBIETTIVI STRATEGICI – PROGRAMMI
3. OBIETTIVI GENERALI - TEMI
4. OBIETTIVI SPECIFICI - Azioni UMI 1 (AT8)
5. PRESTAZIONI PUBBLICHE ATTESE DELLA FUTURA TRASFORMAZIONE URBANA
6. CRITERI INSEDIATIVI
7. CONTENUTI DEL MASTERPLAN
8. TAVOLO TECNICO CONGIUNTO
9. MODALITA' di PARTECIPAZIONE - 1 FASE DI SVILUPPO DEL MASTERPLAN
10. MODALITA' di PARTECIPAZIONE - 2 COINVOLGIMENTO DI ATTORI PUBBLICI E PRIVATI
11. CONCLUSIONI

INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO



1. SEQUENZA DEGLI ATTI

2001	<i>Protocollo di Intesa</i> del 26 settembre 2001 sottoscritto dal Comune e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ("RFI"),
2003	redazione <i>MasterPlan</i> di prima fase
2004	redazione <i>studio di fattibilità</i> e costituita la Società " <i>Porta Sud S.p.A.</i> "
2006	Provincia, Comune, RFI e Porta Sud sottoscrivono specifico <i>Protocollo di Intesa per la realizzazione della nuova sede della Provincia di Bergamo nell'ambito delle aree ferroviarie oggetto della valorizzazione</i>
2007	Approvazione <i>Accordo di Programma</i> per la realizzazione della Nuova Sede della Provincia
2008	<i>Nuovo Protocollo d'intesa</i> tra Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Porta Sud S.p.A. ^{[1][2]}
2008-2010	Adozione/approvazione PGT
2016	Protocollo di Intesa COMUNE/INPS ^[3]

^[1] In esso le Parti, riconoscendo il ruolo strategico e di impulso che l'insediamento degli uffici della Provincia trasmette al progetto di trasformazione urbanistica, concordano sulla necessità di ricercare idonee soluzioni per definire e concretizzare il processo di trasferimento delle citate aree, garantendo da un lato la tutela della proprietà degli asset di RFI, dall'altro i vincoli connessi con il ruolo pubblico della Provincia.

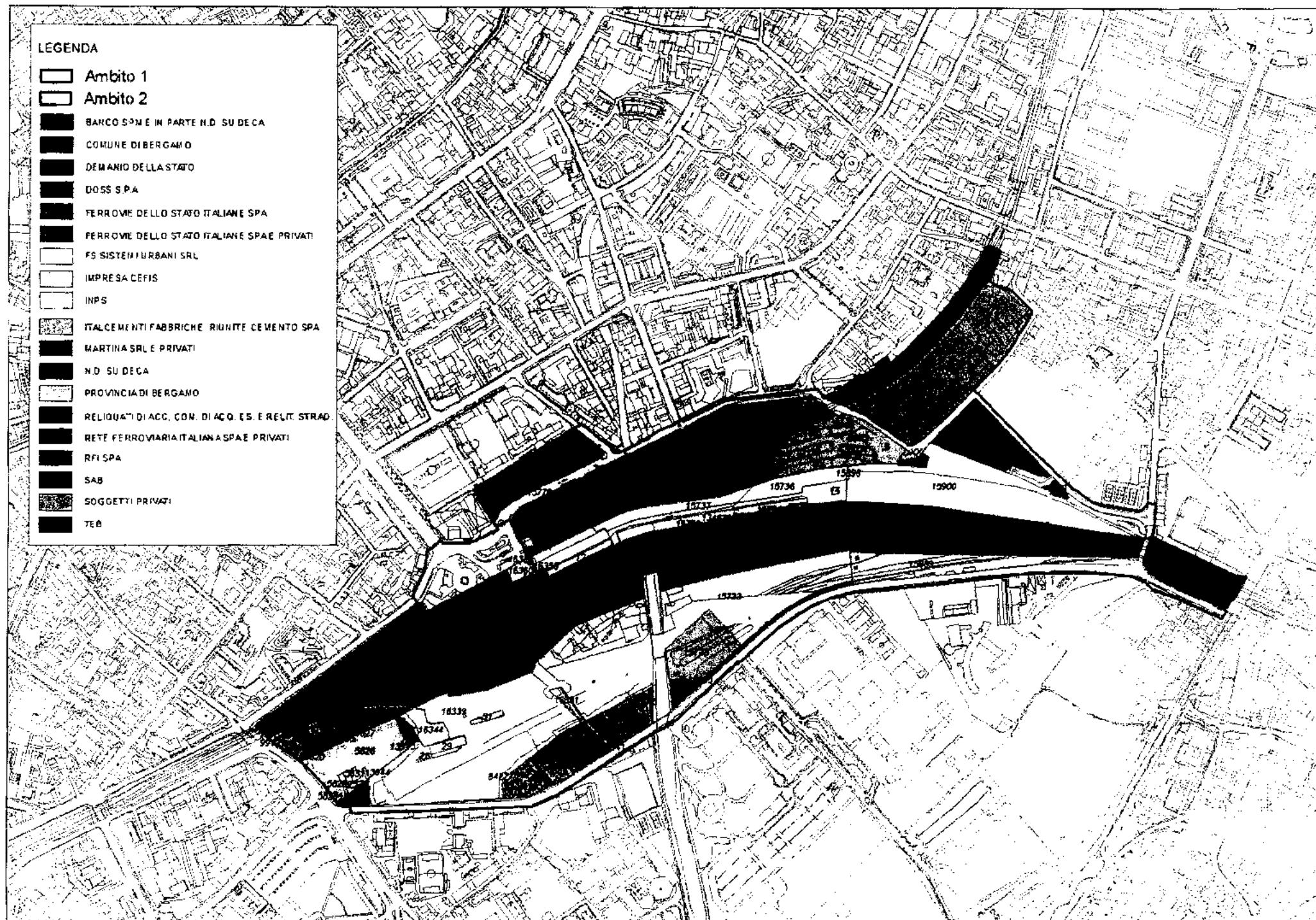
^[2] Prevede anche il Tavolo Tecnico congiunto permanente che dovrà individuare le modalità di definizione, di avvio, di concreta attuazione e di monitoraggio del *Masterplan*, delle progettazioni e delle analisi di carattere economico e finanziario, necessari a supportare gli interventi di potenziamento del sistema ferroviario bergamasco, con particolare riferimento alla trasformazione della stazione di Bergamo in un nodo di interscambio passeggeri multimodale integrato.

^[3] Contiene impegni a tutela previsioni urbanistiche delle proprietà INPS nell'Ambito di Trasformazione "ATB – Porta Sud".

PROPRIETA' CATASTALI

LEGENDA

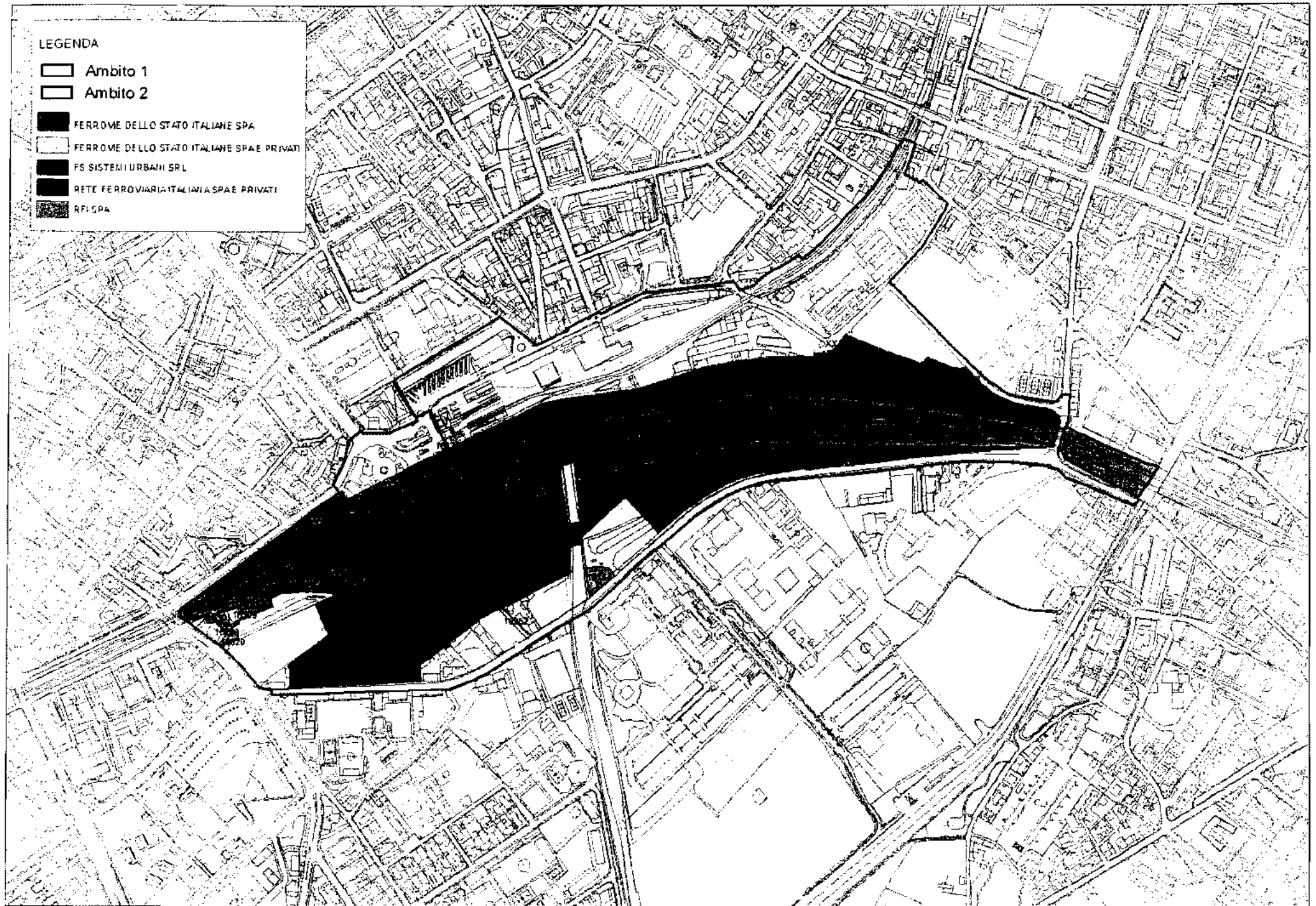
-  Ambito 1
-  Ambito 2
-  BANCO S.M.E. IN PARTE N.D. SU DECA
-  COMUNE DI BERGAMO
-  DEMANIO DELLA STATO
-  DOSS S.P.A.
-  FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.
-  FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.E PRIVATI
-  FS SISTEMI URBANI S.R.L.
-  IMPRESA CEFIS
-  INPS
-  ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO S.P.A.
-  MARTINA S.R.L. E PRIVATI
-  N.D. SU DECA
-  PROVINCIA DI BERGAMO
-  RELIQUATI DI ACC. CON DI ACC. ES. E RELIT. STRAD.
-  RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.E PRIVATI
-  RFI S.P.A.
-  SAB
-  SOGGETTI PRIVATI
-  TEB



PROPRIETA' CATASTALI GRUPPO FERROVIE

LEGENDA

-  Ambito 1
-  Ambito 2
-  FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA
-  FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPAE PRIVATI
-  FS SISTEMI URBANI SRL
-  RETE FERROVIARIA ITALIANA SPAE PRIVATI
-  RFI SPA



2. OBIETTIVI STRATEGICI - PROGRAMMI

ELEMENTI STRATEGICI DA CONFERMARE

La "*Sequenza degli atti*" descrive un arco temporale ultradecennale che va chiaramente aggiornato e reso attuale, ma che consente anche di distillare elementi strategici ed orizzonti programmatici ancora validi, considerando gli interventi già realizzati e quelli resi più "urgenti" ovvero da confermare:

STRATEGIE

A - conferma della disponibilità di RFI a dismettere le aree della stazione di Bergamo che risulteranno non più funzionali all'esercizio ferroviario;

B - conferma dell'impegno di RFI per il potenziamento del sistema ferroviario bergamasco secondo quanto già previsto nell'ambito dello schema di Contratto di Programma 2017-2021.

In tal senso, il sistema insediativo che verrà sviluppato dal nuovo *Masterplan* dovrà garantire la realizzazione di questi obiettivi strategici, che pure hanno una scala di riferimento più estesa, nonché delle sotto indicate Azioni che invece sono più circoscritte all'Ambito di intervento.

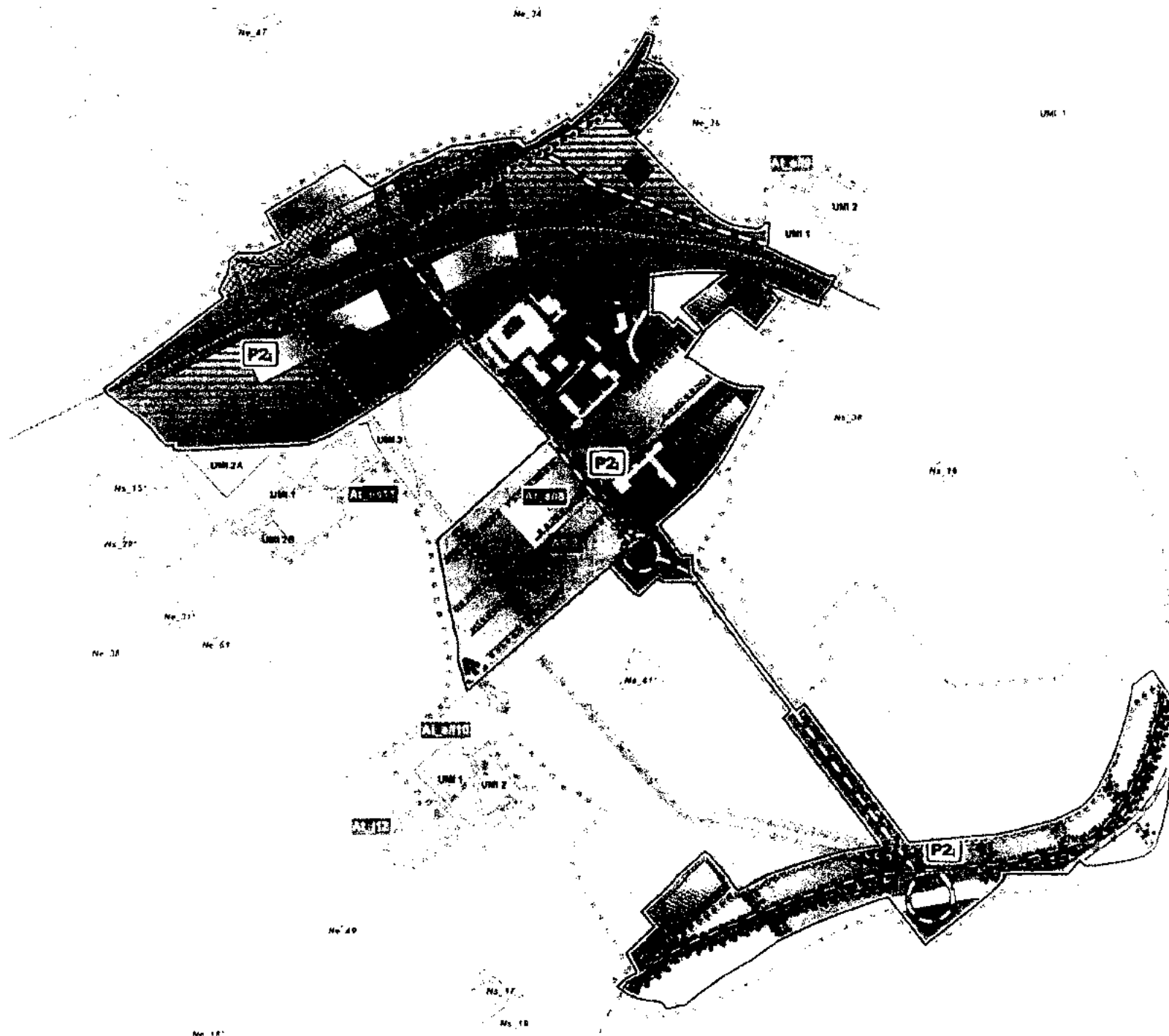
AZIONI

1. Progressivo sviluppo delle funzioni di interscambio tra le reti di trasporto su ferro (ferrovia e tranvia) in modo da conferire all'Ambito il ruolo di fulcro e nodo di attestamento di tutta una serie di collegamenti ferroviari e tranviari di livello urbano, provinciale e regionale destinati a rispondere in modo concreto ed efficiente alle esigenze di una mobilità sostenibile e realizzare un Centro di interscambio.
2. Programma di dismissione della porzione di scalo merci ancora in esercizio e suo spostamento.
3. Progressivo avvio delle azioni di recupero urbano delle aree dismesse circostanti allo scalo ferroviario attraverso un progetto urbanistico, infrastrutturale, economico e finanziario dettagliato e articolato in base ad un programma temporale certo.
4. Valorizzazione delle connessioni verdi (rete ecologica e fruitiva comunale).

3. OBIETTIVI GENERALI - TEMI

1. Ragionare sulle connessioni, sull'accessibilità, sulla qualità della vita e sulle integrazioni possibili per ridisegnare lo spazio urbano.
2. Costruire un ambiente urbano capace di evolvere di pari passo con gli stili di vita dei cittadini. Gli usi, più che generare il programma per la città che verrà, ne collaudano ogni giorno le potenzialità, con attenzione alle nuove forme dell'abitare sociale ed ai servizi abitativi.
3. Garantire un efficiente collegamento tra il Centro cittadino novecentesco, i margini sud ed est del centro urbano e le circonvallazioni/tangenziali esterne attraverso un quadro di interventi di infrastrutturazione viabilistica coerentemente strutturato e capace di dimostrare la sua attuabilità rispetto agli interventi di trasformazione/riqualificazione del nodo intermodale e garantire la sua fattibilità economica, finanziaria e temporale.
4. Creare nuove opportunità di lavoro, distretti e luoghi rappresentativi con respiro europeo.
5. Individuare le funzioni urbane qualitativamente significative da localizzare negli spazi di recupero e/o negli edifici di nuova realizzazione che possano da un lato dare rilevanza strategica all'ambito, dall'altro valorizzare le "funzioni di eccellenza" della città e del territorio di Bergamo, ivi comprese nuove forme dell'abitare (servizi abitativi ed housing sociale).
6. Porre al centro della riqualificazione dello scalo l'attenzione all'ambiente e il tema del verde, assicurare quote significative di verde fruibile attrezzato e realizzare un sistema continuo di verde: le Connessioni Verdi.
7. Unire il cuore della città con i quartieri periferici, utilizzando il verde come materiale di progetto e legante per creare un nuovo tipo di urbanità.
8. Prevedere l'uso temporaneo degli spazi come strumento per restituire alla cittadinanza, già nell'immediato, aree non più dismesse e degradate, ma vive e accessibili, provvedendo a garantire adeguata sorveglianza e sicurezza.
9. Realizzare nuovi quartieri caratterizzati da un alto grado di sostenibilità ambientale e dotazioni tecnologiche intelligenti, con contenuto flusso viabilistico privato, rete wi-fi, illuminazione pubblica integrata con dispositivi di monitoraggio ambientale e di sicurezza urbana, edifici a emissioni zero.

ESTRATTO DOCUMENTO DI PIANO PGT VIGENTE - SCHEDA PROGETTO AMBITO DI TRASFORMAZIONE PORTA SUD



At a P O R T A

Transformation

At a P O R T A

OBIETTIVI SPECIFICI - AZIONI AT8 - UMI 1

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

1. Trasformazione della stazione di Bergamo in un nodo di interscambio passeggeri multimodale integrato; "luogo dell'integrazione dei sistemi di trasporto e di servizio pubblico".
2. Realizzazione del complessivo corredo infrastrutturale necessario alle connessioni tra "Porta Sud", centro cittadino e grandi assi di infrastrutture esterne.
3. Realizzazione del sistema di superamento della barriera ferroviaria e dei percorsi di mobilità dolce e pedonale.
4. Attuazione di un sistema di accessibilità e di parcheggi dinamico e adattabile ai diversi scenari delineati sia dal progressivo attuarsi del corredo infrastrutturale di riferimento territoriale, sia dalle fasi di sviluppo della riqualificazione dello scalo ferroviario: in tal senso l'interscambio, nella stazione, deve essere quello che avviene fra l'utente ferrovia e l'utente mezzo pubblico (tram). Tuttavia, in relazione ai diversi tempi di realizzazione dell'insediamento e quelli di realizzazione della rete dei mezzi pubblici sarà necessario, per il decollo delle prime parti della nuova centralità urbana, prevedere l'ipotesi di un sistema di parcheggi d'attestazione, collegato alla circonvallazione attraverso un'asta viaria urbana attrezzata, che garantisca una dotazione di posti auto opportunamente dimensionata alle funzioni pubbliche e private previste. Quando il programma di trasformazione urbana sarà a regime si potranno valutare ulteriori funzioni degli spazi a parcheggio attraverso un processo di rifunzionalizzazione degli stessi: si tratta, pertanto, di inventare parcheggi "reversibili".
5. Dotazione di servizi a rete e impiantistica orientati all'ottimizzazione del bilancio energetico e ambientale (teleriscaldamento, cablaggio e servizi telematici alla scala urbana).
6. La connessione tra circonvallazione e rotatoria Gavazzeni-Piatti è risolto con una nuova viabilità sussidiaria trasversale a sud della Clinica Gavazzeni.
7. Realizzazione della bretella di collegamento tra l'asse interurbano e la circonvallazione Mugazzone.
8. Ridefinizione di viale Europa e via Rovelli mediante specifico inserimento nel contesto delle trasformazioni di Porta Sud.

IMPORTANTE:

- la nuova proposta dovrà confrontarsi con gli *"Orientamenti per l'individuazione degli elementi strutturali del sistema di accessibilità da definirsi nel dettaglio attraverso apposito studio specialistico"* (indicati nella apposita sezione della scheda di AT8 (e relativi schemi grafici):

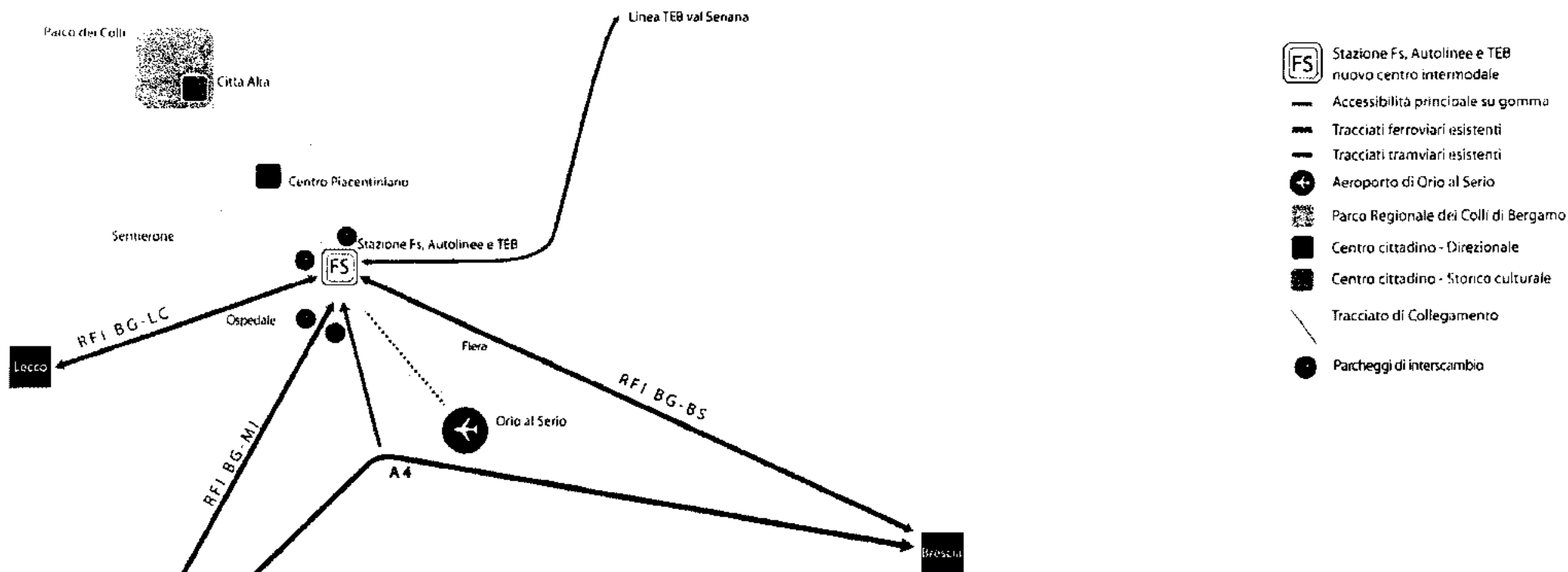
- le tre ipotesi di ottimizzazione del trasporto pubblico
- ottimizzazione della rete viaria

SISTEMA INFRASTRUTTURALE LOCALE E CONNESSIONI DA PORTA SUD



SISTEMA INFRASTRUTTURALE - CONNESSIONI ESISTENTI

CONNESSIONI ATTIVATE



AEROPORTO ORIO AL SERIO
Tempo di percorrenza 4'

AEROPORTO MILANO MALPENSA
Tempo di percorrenza 1H

AEROPORTO MILANO LINATE
Tempo di percorrenza 45'

AEROPORTO VILLAFRANCA VERONA
Tempo di percorrenza 1H 10'



SAN PELLEGRINO TERME
Tempo di percorrenza 45'

MILANO
Tempo di percorrenza 1H

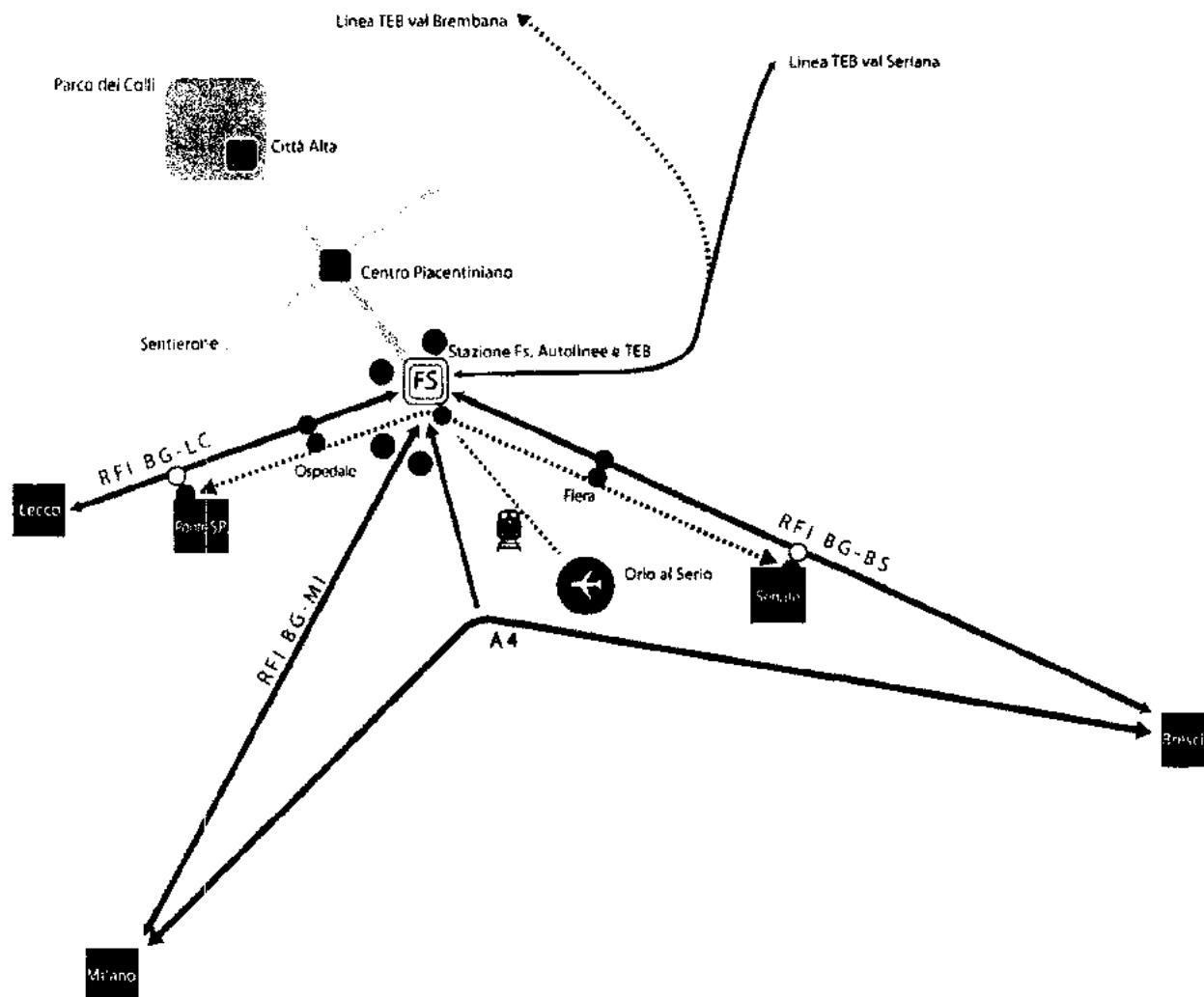
LUGANO (CH)
Tempo di percorrenza 1' 30'

VERONA
Tempo di percorrenza 1H 15'

BRESCIA
Tempo di percorrenza 1H

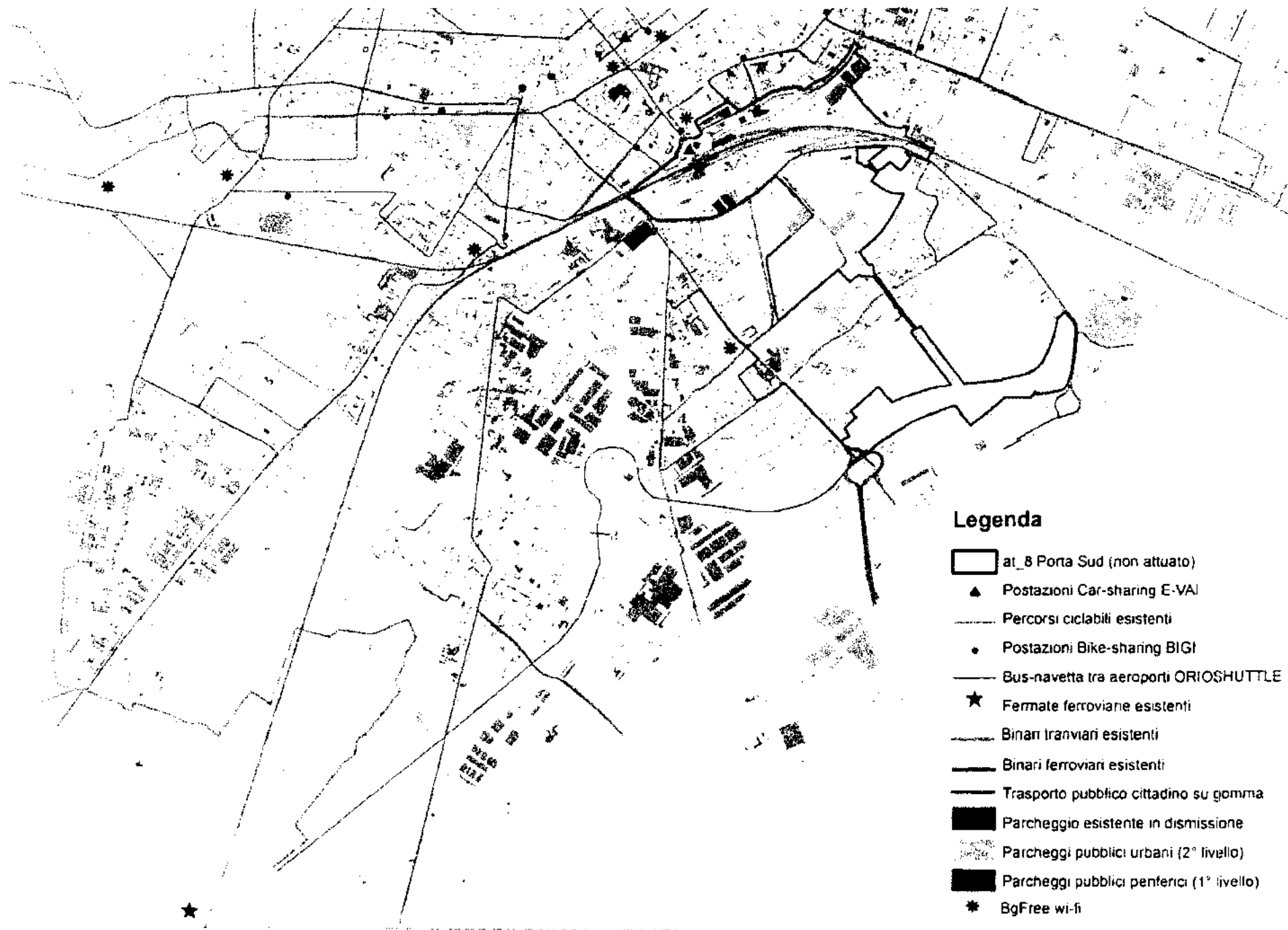
SISTEMA INFRASTRUTTURALE - CONNESSIONI PROGRAMMATE

CONNESSIONI PROGRAMMATE



-  Stazione Fs, Autolinee e TEB
nuovo centro intermodale
-  Accessibilità principale su gomma
-  Tracciati ferroviari esistenti
-  Sistema metropolitano Ponte S. Pietro, Bergamo, Seriate
-  Tracciati tramviari esistenti
-  Tracciati tramviari di previsione
-  Aeroporto di Orio al Serio
-  Parco Regionale dei Colli di Bergamo
-  Centro cittadino - Direzionale
-  Centro cittadino - Storico culturale
-  Tracciato di Collegamento
-  Fermate RFI in previsione
-  Alcune Fermate RFI attuali
-  Parcheggi di interscambio
-  Nuovo collegamento Aeroporto - Stazione (rotaia, fune, etc.)

SISTEMA INFRASTRUTTURALE A SCALA LOCALE - ANALISI STATO DI ATTUAZIONE PREVISIONI URBANISTICHE DAL 2009 AD OGGI



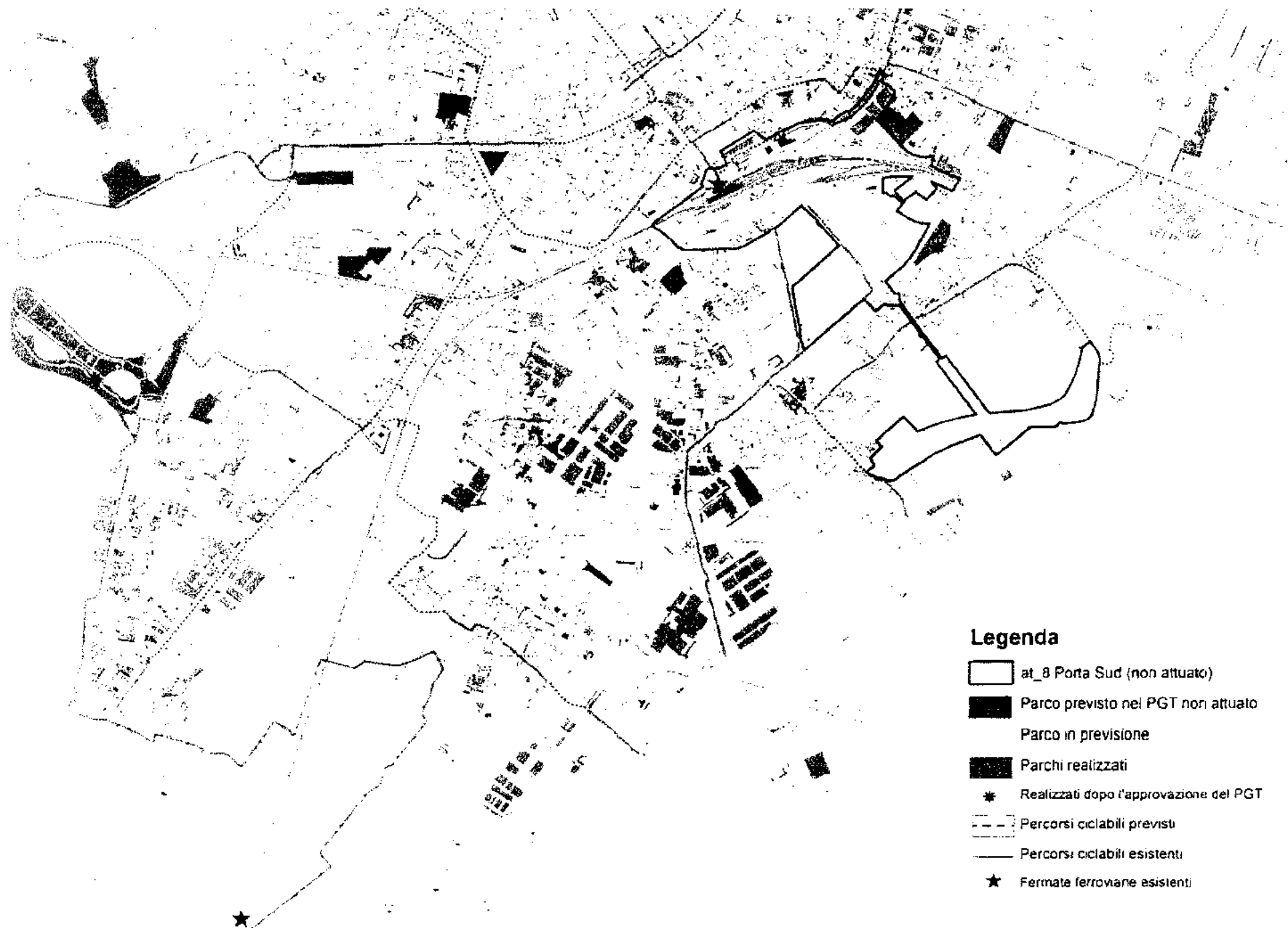
SISTEMA AMBIENTALE

1. Realizzazione delle connessioni verdi e riqualificazione dell'asse fluviale del Morla.
2. Recupero qualitativo degli ambiti dismessi e loro bonifiche.
3. Assicurare quote significative di verde urbano fruibile.

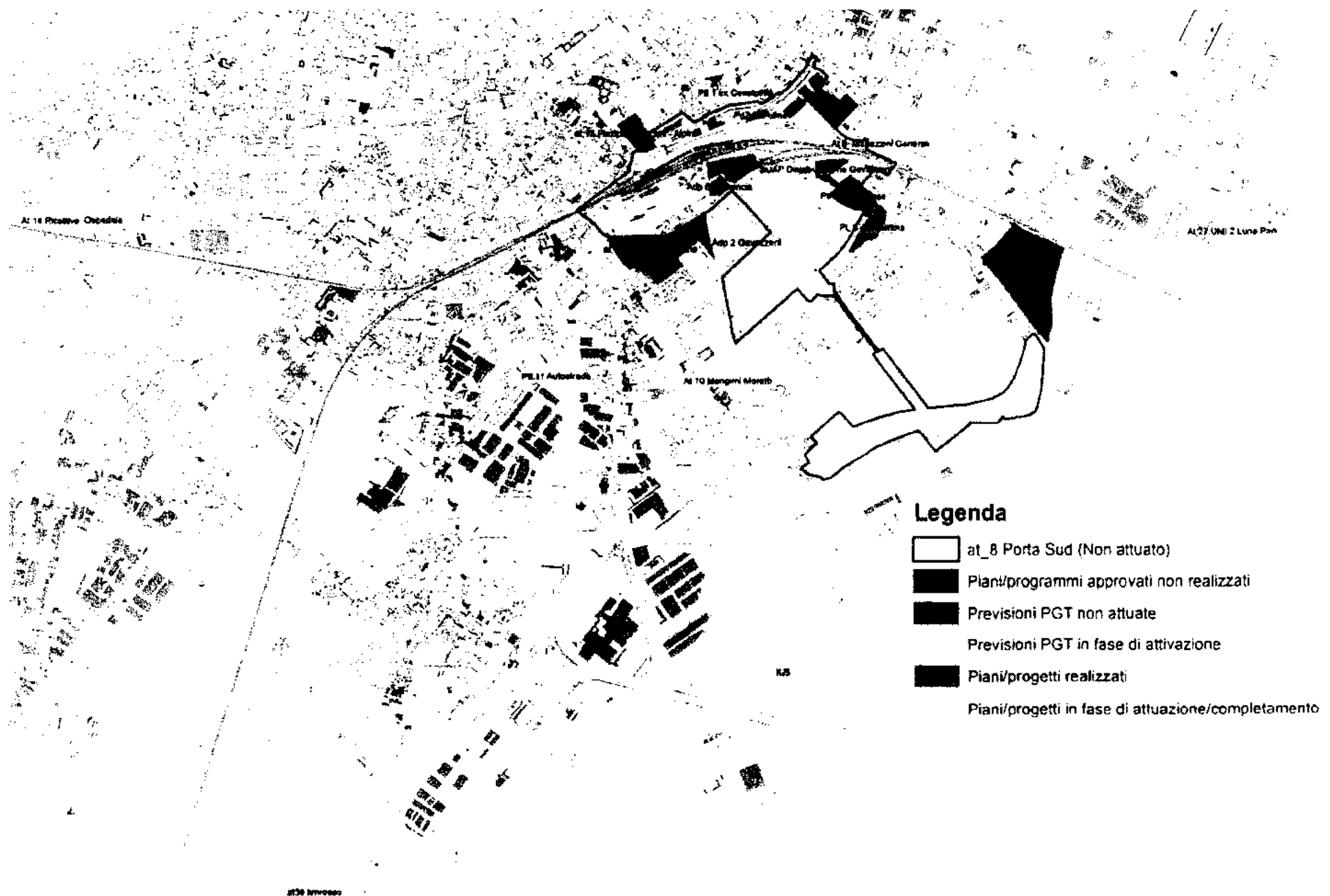
SISTEMA INSEDIATIVO

1. Rinnovare e implementare la qualità urbana degli ambiti dismessi attraverso il progetto dello spazio pubblico, l'assunzione di tipologie edilizie connotate da caratteri architettonici di assoluto rilievo.
2. Dare garanzia di usi pubblici e privati ad alto valore aggiunto con recupero di servizi per la collettività sia alla scala locale, sia a quella territoriale vasta, ivi compresi servizi abitativi, housing sociale e nuove forme dell'abitare.
3. Adottare particolari attenzioni rispetto alla percezione del paesaggio urbano esito delle trasformazioni e degli scenari visuali rivolti al contesto urbano di riferimento.
4. Connotare la nuova stazione con un carattere "europeo", vale a dire massimizzandone l'uso pubblico multiplo per tutti i cittadini, e non solo per i cittadini viaggiatori.
5. Collocare alcune strutture e funzioni pregiate in ambiti periferici da riqualificare in grado di dare impulso a nuovi grandi funzioni urbane qualificanti sotto il profilo sociale e culturale con sviluppo di offerta di servizi e funzioni di tipo pubblico durevoli.

SISTEMA AMBIENTALE A SCALA LOCALE - ANALISI STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI URBANISTICHE DAL 2009 AD OGGI



SISTEMA INSEDIATIVO A SCALA LOCALE - ANALISI STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE DAL 2009 AD OGGI



DOCUMENTO DI PIANO PGT VIGENTE - SINTESI DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE AT PORTA SUD - UMI 1

AMBITO 1 - IL POLO INTERMODALE

ST: mq 274.000 circa

SLP: mq 345.600 di cui:

- mq 38.500 per servizi ed attrezzature pubbliche

- mq 138.380 di diritti edificatori di competenza del Comune

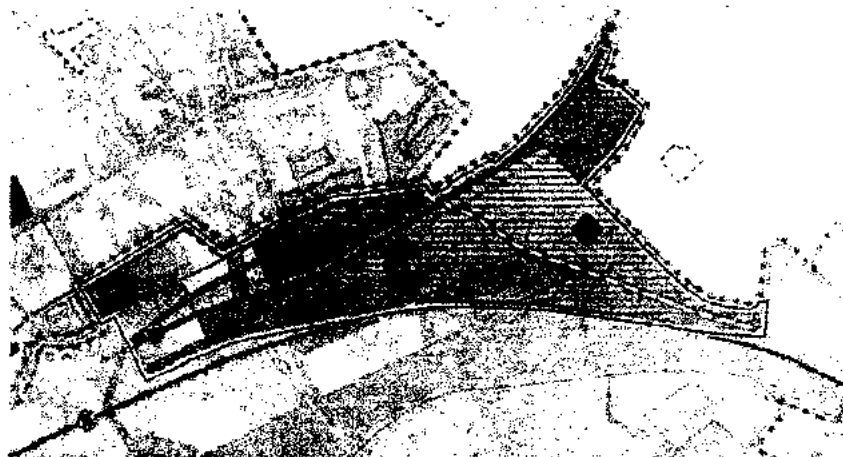


AMBITO 2 - AREE DISMESSE A NORD DELLO SCALO

ST: mq 174.700 circa

SLP: mq 92.400 di cui:

- mq 25.700 per attrezzature pubbliche



5. PRESTAZIONI PUBBLICHE ATTESE DALLA FUTURA TRASFORMAZIONE URBANA

Va premesso che obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di giungere alla scelta delle prestazioni pubbliche attraverso il percorso di partecipazione con i cittadini che verrà attivato durante le fasi di studio e successiva attuazione degli interventi.

Si indicano però sin d'ora alcune principali prestazioni che si ritengono elementi irrinunciabili per le future trasformazioni:

REALIZZAZIONE DI CONNESSIONI VERDI coerenti con gli obiettivi strategici che pongono al centro della riqualificazione dello scalo l'attenzione all'ambiente e il tema del verde, aumentando significativamente il verde fruibile attrezzato e realizzando un sistema continuo di verde in grado di costituire una vera e propria infrastruttura ambientale funzionale a "ricucire" l'attuale cesura tra parti di città che lo scalo oggi determina.

Riqualificazione e riprogettazione complessiva del Sistema urbano costituito da edifici, spazi aperti pubblici e di uso pubblico posti tra STAZIONE RFI/STAZIONE AUTOLINEE e BERGAMO SCIENCE CENTER/STAZIONE TEB in logica di LUOGO CONNETTIVO DEL NUOVO POLO INTERMODALE.

ESTRATTO PIANO DEI SERVIZI PGT VIGENTE - LA CITTA' DEI SERVIZI: L'OFFERTA



6. CRITERI INSEDIATIVI

INDIRIZZI GENERALI PER IL PROGETTO URBANO

1. Il progetto dovrà ricucire e collegare il centro cittadino moderno con le aree urbane poste a sud del fascio dei binari rafforzando e dando senso agli assi portanti del sistema urbano: quello "percettivo" del viale Ferdinando, quello "naturale" dell'alveo regimato del Morla, quello "tecnologico" dei tracciati delle grandi infrastrutture ferroviarie e stradali.
2. Nel contempo dovrà reinterpretare la texture dell'organizzazione territoriale caratterizzante i suoli agricoli periurbani, acquisendola come ulteriore maglia di riferimento per risolvere l'impronta fondativa di nuovi tracciati urbani.
3. Va confermato un "segno" urbano irrinunciabile, tracciando la prosecuzione di Viale Giovanni XXIII, attribuendo all'asse la funzione primaria di "disegno urbano" la realizzazione di un nuovo bordo urbano in luogo della cortina esistente su via Gavazzeni mediante la definizione di una sequenza ritmata di pieni e di vuoti (anche in funzione del prospiciente progetto del Centro Diocesano "Patronato San Vincenzo).
4. Migliorare la qualità architettonica, tecnologica, funzionale, percettiva degli spazi pubblici e privati esistenti e di progetto e della viabilità urbana (piazze, strade, parcheggi) favorendo i collegamenti e gli interscambi tra trasporto pubblico e privato.
5. Riflettere la permeabilità interna del nuovo assetto urbano anche verso l'esterno creando opportunità per favorire nuovi collegamenti pedonali o ciclabili verso i nuovi spazi aperti ed i percorsi che saranno generati dall'intervento Cesalpinia a Nord-est e verso il parco/piazza del quartiere Malpensata a Ovest.
6. Salvaguardare la visuale della città murata, bene percepito, a medio e lungo raggio, dalla rete viaria di grande comunicazione (autostrada, asse interurbano, circonvallazione).
7. Garantire la connessione ambientale anche all'esterno dell'ambito territoriale di progetto del Masterplan.

7. CONTENUTI DEL MASTERPLAN

1. Inquadramento del tema - NUOVI SCENARI

Il Masterplan va inserito nell'ambito di un programma di riqualificazione urbana che definisce obiettivi di grande importanza e dal livello processuale altamente complesso, relazionato con le fasi temporali di messa a disposizione degli ambiti oggetto di trasformazione dettate dalle dismissioni dal funzionamento dell'esercizio ferroviario.

il progetto e l'attività promosse da FSSU saranno tesi a rendere compatibili e integrate le esigenze di natura urbanistica con quelle trasportistiche.

2. I due filoni ordinatori

- *il primo cronologico e legato alle attività di analisi critica delle soluzioni progettuali sinora sviluppate in ultimo con il masterplan 2008;*
- *il secondo di tipo dialogico, in progress, relativo ai rapporti con i contemporanei studi sul commercio del centro cittadino svolti dalla Società Tradelab e Urb&Comm, con le attività del Tavolo Tecnico congiunto FSSU/Comune previsto dal Protocollo di Intenti.*

3. Assetti urbanistici

- *L'osservatorio dinamico La scala locale La scala globale*
- *Repertorio dei programmi di trasformazione urbana e territoriale*
- *Le verifiche di coerenza*
- *Le strategie di trasformazione urbana*

4. Assetti funzionali e destinazioni d'uso:

5. Assetti infrastrutturali

6. Assetti finanziari

- *Sostenibilità,*
- *Determinazione dei margini di economicità delle operazioni trasformatrice*
- *Strumenti di Attuazione*

7. Indagini di mercato

8. Elaborazione concettuale del progetto urbano [CONCEPT/MASTERPLAN]

2. Valutazioni sulla fattibilità

- *Stato di consistenza, uso e regime dei fabbricati e dei suoli*
- *Vincoli*
- *Perimetro dell'ambito di intervento*
- *Soggetti proprietari/attori della trasformazione*
- *Problematiche morfologico-ambientali*
- *Problematiche tipologico-funzionali*
- *Problematiche tecnologico-infrastrutturali*
- *Compatibilità morfologico-ambientale*
- *Congruenza tipologico-funzionale*
- *Appropriatezza tecnologico-infrastrutturale*
- *Aspetti giuridico-amministrativi*
- *Temporalità del programma*
- *SWOT Analysis*

10. Focus su criticità

L'approfondito esame degli studi deve restituire un quadro di fattibilità complessivo all'interno del quale vanno evidenziati tutti i fattori di criticità. Alcuni di Essi sono già sinteticamente elencabili in:

- criteri perequativi tra le diverse proprietà coinvolte e conseguente ricaduta in termini di riarticolazione di perimetri e modalità di intervento da dettagliare nella disciplina urbanistica;
- tempi di valutazione e verifica della sostenibilità/impatto ambientale delle trasformazioni;
- tempi e costi per le bonifiche ambientali eventualmente necessarie;
- affinamento dello schema infrastrutturale e viabilistico in relazione alla massima funzionalità degli asservimenti interni allo scalo intermodale ed all'efficienza del sistema rispetto al contorno cittadino;
- verifica delle esigenze / permanenze delle previsioni di PGT (ex Poste e Sede SAB);
- verifica della possibilità di estendere ambiti in dismissione di proprietà RFI (vedasi magazzini ora dati in affitto a privati) riconfigurando il progetto di Piano al fine di ottimizzare la valorizzazione della aree ex ferroviarie;
- Aspetti da approfondire nelle fasi d'attuazione.

11. FATTORI DI SUPERAMENTO DELLE CRITICITA'

11. Conclusioni

- Rispondenza alle aspettative dell'A.C. e della Provincia di Bergamo.
- Rispondenza alle aspettative di FSSU e delle altre Società del Gruppo FS Italiane.
- Indirizzi per l'aggiornamento degli Accordi e delle Intese pregresse.
- Indirizzi per l'aggiornamento del quadro strategico e degli strumenti urbanistici generali.

8. TAVOLO TECNICO CONGIUNTO

Viene costituito il TAVOLO TECNICO congiunto, già previsto dal Protocollo di Intesa 2008, composto da rappresentanti di Comune/FSSU/RFI/PROVINCIA al fine di accompagnare l'elaborazione del Masterplan.

COMPITI

Il Tavolo Tecnico congiunto permanente dovrà pertanto:

- **orientare** operativamente il team incaricato della redazione del Masterplan;
- **garantire** il costante e diretto raccordo tra il team incaricato ed il livello decisionale di Comune e Società FSSU;
- **individuare** le modalità di definizione, di avvio, di concreta attuazione e di monitoraggio del masterplan, delle progettazioni e delle analisi di carattere economico e finanziario, necessari a supportare gli interventi di *valorizzazione e rigenerazione urbana*, nonché di *potenziamento del sistema ferroviario bergamasco*, con particolare riferimento alla trasformazione della stazione di Bergamo in un *nodo di interscambio passeggeri multimodale integrato*.

9. MODALITA' di PARTECIPAZIONE - 1 Fase di sviluppo del Masterplan

MODALITA' PARTECIPATIVA DEL REGOLAMENTO COMUNICALE (art. 8 ter - "La partecipazione degli abitanti ai programmi urbanistici del territorio" - approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 19/2329 pag. 1 nella seduta del 17.03.2016), modificata con deliberazione n. 89 reg., 18 prop. del nella seduta del 18/07/2016

SCHEMA SPERIMENTALE: FORUM VAS - RETE QUARTIER - COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI - COMUNICAZIONE CON LA CITTADINANZA - PER INTERNET CON PER ACQUISIRE COMMITTEE PROPOSTE

Benchmarking su quartieri che hanno innovato discipline

Confronto tra visioni, esigenze e desideri dei soggetti in Att.

Tem



10. MODALITA' di PARTECIPAZIONE - 2 Coinvolgimento di attori pubblici e privati

ATTORI:

RFI/ESSU

Comune di Bergamo

Provincia di Bergamo

Regione Lombardia

Proprietari delle aree/immobili facenti parte degli Ambiti di intervento

STAKEHOLDERS POTENZIALI:

Comuni dell'Ambito Omogeneo di Bergamo

ATB

TEB

Operatori di trasporto su gomma (ad es. SAB Autoservizi)

SACBO (Società di gestione dell'aeroporto di Orio al Serio)

Camera di Commercio di Bergamo

Associazione di categorie (Confindustria, Federalberghi, Confcommercio, Confesercenti, etc.)

Associazioni Ambientaliste

Rete dei Quartieri

Scuole Superiori - Campus

Proprietari Immobiliari delle aree attigue, ma esterne all'Ambito di intervento

Fondi d'investimento immobiliari

Università e Istituti di Ricerca

Workshop

FATTORI DI SUPERAMENTO DELLE CRITICITA'

1. Forte **simbolicità** degli **obiettivi** a livello di ricadute urbane e territoriali



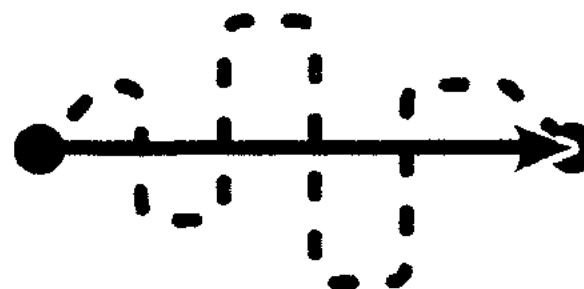
2. Innesco di meccanismi virtuosi attraverso **intese ed azioni** rese **già operative** che rinsaldano le partnership



3. Alto potenziale dell'investimento finanziario e competitività della «location» rispetto alla rendita di posizione



4. Processo impostato con la previsione di articolare **percorsi** a **geometria variabile** in grado di affrontare novità e **complessità** che nel tempo si presentano notevolmente



11. CONCLUSIONI

Il “*Masterplan*” dovrà restituire una proposta sostenibile, concretamente attuabile anche per fasi temporali differenti nel doveroso rispetto degli Obiettivi condivisi. Essi dovranno inoltre dimostrare la:

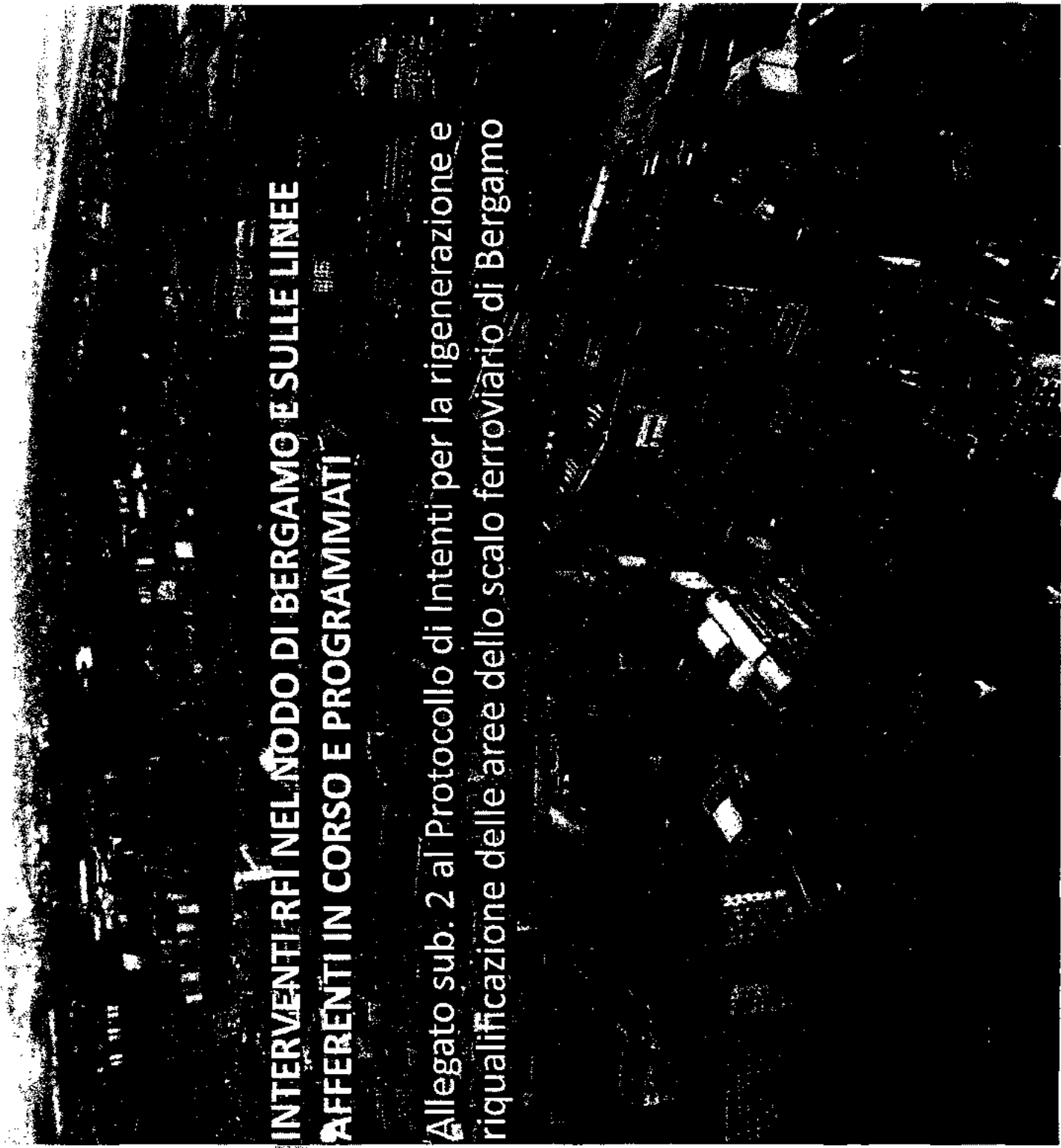
- rispondenza alle aspettative dell’A.C. e della Provincia di Bergamo;
- rispondenza alle aspettative di FSSU e delle altre Società del Gruppo FS Italiane;
- capacità di attrarre l’interesse all’attuazione, ovvero generare le condizioni necessarie all’attuazione relativamente ai soggetti privati proprietari di aree e immobili nell’Ambito di intervento

e, delineare in modo esplicito:

- indirizzi per l’aggiornamento degli Accordi e delle Intese pregresse elencate nel capitolo la “Sequenza degli Atti” del presente Rapporto;
- indirizzi per l’aggiornamento del quadro strategico e degli strumenti urbanistici generali del Comune, come ad esempio:
 - il nuovo assetto dell’ambito di trasformazione “Porta Sud”, prevedendone anche una sua eventuale ripermimetrazione se necessaria;
 - le proposte di modifiche da apportare alla corrispondente scheda del Documento di Piano del PGT vigente;
- valutazioni sul più adeguato strumento urbanistico per l’attuazione e programmazione degli interventi definendo altresì le modalità realizzative, economiche e gestionali dei diversi attori, pubblici e privati, coinvolti.

INTERVENTI RFI NEL NODO DI BERGAMO E SULLE LINEE AFFERENTI IN CORSO E PROGRAMMATI

Allegato sub. 2 al Protocollo di Intenti per la rigenerazione e
riqualificazione delle aree dello scalo ferroviario di Bergamo



INTERVENTI RFI NEL NODO DI BERGAMO E SULLE LINEE AFFERENTI IN CORSO E PROGRAMMATI

In conseguenza del proprio ruolo di concessionaria dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, la società Rete Ferroviaria Italiana, società per azioni di totale proprietà del Ministero dell'Economia e Finanza, ha tra i propri obblighi la progettazione e la realizzazione degli investimenti per il potenziamento dell'infrastruttura esistente, secondo una programmazione definita e finanziata dallo Stato nel "Contratto di Programma – parte Investimenti". Peraltro ai sensi del D.L. 50/2017, art. 47, RFI è individuata quale unico soggetto responsabile della realizzazione degli interventi tecnologici e di sicurezza anche sulle reti ferroviarie regionali.

Su tale base amministrativa sono stati realizzati, sono in corso di realizzazione o sono in procinto di realizzazione numerosi interventi ricadenti nel territorio del Comune di Bergamo o dei comuni vicini, il cui effetto, in virtù sia dell'interconnessione dei servizi, sia dell'effetto rete che le infrastrutture ferroviarie determinano, consente il potenziamento della mobilità su ferro nell'area territoriale la cui mobilità coinvolge il territorio del comune capoluogo.

Essi sono confermati nell'"Intesa sulle strategie e sulle modalità per lo sviluppo del Servizio Ferroviario Regionale Passeggeri, del Trasporto Merci e degli Standard qualitativi per l'interscambio modale" del 22 dicembre 2016 tra Regione Lombardia e Rete Ferroviaria Italiana.

- Realizzazione fermata di Bergamo Ospedale
- Raddoppio Ponte S.Pietro – Bergamo – Montello
- Collegamento ferroviario Aeroporto di Bergamo
- Progetti "Smart Station" ed "Easy Station"

SCHEDA 1: NUOVA FERMATA DI BERGAMO OSPEDALE

Obiettivi:

L'accessibilità al nuovo Ospedale di Bergamo Papa Giovanni XXIII mediante ferrovia è privilegiata, per l'adiacenza della struttura alla linea Ponte S. Pietro-Bergamo. I tempi di percorrenza per il centro cittadino, stimati in 4' fino alla stazione principale, risultano competitivi con tutti i mezzi di trasporto.

Descrizione interventi:

Fase 1a:

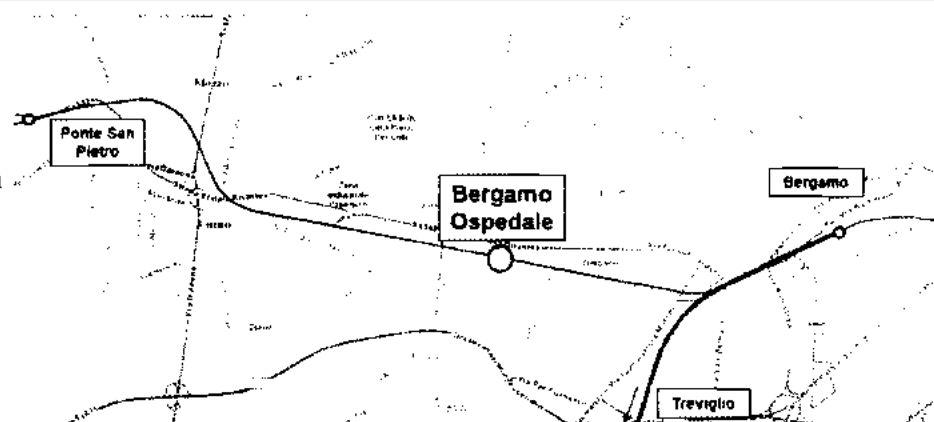
Realizzazione della nuova fermata sul semplice binario con marciapiede h55, pensilina, impianti di Informazione al Pubblico.

Fase 1b

Realizzazione di un'opera di attraversamento sostitutiva del passaggio a livello di via Martin Luther King

Fase 2:

Realizzazione della fermata sul doppio binario
Costruzione del sottopasso di fermata



Tempi di realizzazione:

L'attivazione al servizio viaggiatori della fermata avverrà a Dicembre 2017 in fase 1a.

Per le limitazioni connesse al semplice binario nella tratta, il servizio potrà essere assicurato esclusivamente da 1 treno all'ora per direzione della relazione Bergamo – Carnate – Milano Porta Garibaldi.

La fase 2 avrà luogo contestualmente ai lavori di raddoppio della tratta (scheda 2).

SCHEDA 2: RADDOPPIO PONTE S.PIETRO – BERGAMO – MONTELLO

Obiettivi:

L'intensificazione del servizio sulla tratta, per un totale di 4 treni/h per direzione, nonché il miglioramento della accessibilità al servizio richiede il raddoppio dei binari di linea.

Descrizione interventi:

Il progetto prevede la realizzazione di binari di attestamento in stazione di Ponte San Pietro, la realizzazione di un secondo binario di linea da Ponte S.Pietro a Bergamo, la sistemazione della configurazione dei binari della stazione di Bergamo (c.d. PRG), la realizzazione di un nuovo Apparato Centrale per il comando di scambi e segnali in stazione di Bergamo, la realizzazione di un secondo binario di linea da Bergamo a Montello-Gorlago.

Nell'ambito del progetto sono in corso di approfondimento l'opportunità di realizzazione e la migliore localizzazione di alcune fermate.

Il progetto di raddoppio prevede l'eliminazione di tutti i passaggi a livello presenti in tratta a seguito della realizzazione di opere di attraversamento e viabilità alternativa.

L'attivazione del progetto avverrà per fasi:

Fase 1: Attivazione del raddoppio Bergamo – Bergamo Ospedale, nuovo Apparato Centrale a Bergamo e sistemazione della stazione di Bergamo, per consentire il servizio alla fermata Ospedale a tutti i treni oggi programmati in tratta.

Fase 2: Attivazione del raddoppio Bergamo Ospedale – Ponte S.Pietro, per consentire l'intensificazione del servizio verso Ovest

Fase 3: Attivazione del raddoppio Bergamo – Montello, per consentire l'intensificazione del servizio verso Est.

Tempi di realizzazione:

L'attivazione avverrà secondo l'ordine scandito dalle fasi in scenari successivi al 2020.

SCHEDA 3: COLLEGAMENTO FERROVIARIO AEROPORTO DI BERGAMO

Obiettivi:

Evidenti esigenze di sinergia della mobilità rendono opportuno il collegamento dell'Aeroporto Caravaggio di Bergamo-Orio al Serio all'infrastruttura ferroviaria, sia per il miglioramento dei collegamenti con la città ed il territorio bergamasco, sia per migliorare l'attrattività dell'aeroporto ed operare un'opportuna diversione modale per la clientela con origine/destino Milano o altre parti del territorio lombardo e del Nord Italia.

Descrizione interventi:

Il progetto di collegamento dell'Aeroporto di Bergamo all'infrastruttura ferroviaria nazionale è stato oggetto di alcuni studi di fattibilità, di cui l'ultimo condotto da RFI nel 2015. Sono state elaborate cinque soluzioni di innesto della tratta di collegamento, quattro tra Bergamo e Seriate e una tra Verdello e Bergamo.

Le soluzioni si differenziano per il tracciato planaltimetrico (Galleria Artificiale, Viadotto) e per la posizione della stazione aeroportuale.

In base ad un'analisi multicriteria, la scelta favorita è un collegamento lungo circa 4 km prevalentemente in viadotto.

Lo studio di fattibilità è in fase di condivisione con la Società che ha in gestione l'Aeroporto Caravaggio di Bergamo-Orio al Serio ed entro il 2018 si avvierà la progettazione.



Tempi di realizzazione:

In considerazione del grado di maturità dell'iter progettuale e amministrativo del progetto, l'attivazione è collocata in scenario successivo al 2020

SCHEDA 4: PROGETTI SMART STATION ED EASY STATION

Obiettivi:

Il progetto *Easy Station & Smart Station* ha l'obiettivo di completare il rinnovamento, con l'integrazione di nuove soluzioni digitali, delle principali stazioni della rete e di innalzare la qualità degli spazi fisici e dei servizi di informazione al pubblico offerti in stazione, in modo tale da facilitare e soddisfare pienamente i viaggiatori e di sostenerli nell'apprezzamento di servizi integrativi evoluti di tipo fisico e digitale offerti sia dal GI che dalle IF per l'estensione della travel experience.

Descrizione interventi:

Il progetto *Easy Station & Smart Station* ha un perimetro di azione che comprende 620 stazioni su tutto il territorio italiano (Network di riferimento: GrandiStazioni, Centostazioni, 500 stazioni di RFI) tra cui le stazioni di **Bergamo**.

Gli interventi che caratterizzano il progetto *Easy Station* sono finalizzati al:

- **Miglioramento dell'accessibilità:** realizzazione ascensori/rampe, adeguamento illuminazione, segnaletica, percorsi tattili, ecc
- **Miglioramento della funzionalità e del decoro degli spazi di stazione:** upgrade degli spazi interni ed esterni alla stazione e abilitazione a servizi aggiuntivi, delimitazioni fronti di accesso ai binari, parcheggi di interscambio, aree per care/bike sharing, ecc
- **Miglioramento del servizio informazione al pubblico variabile:** nuovo sistema leC e nuovi dispositivi di informazione al pubblico conformi ai più avanzati standard di qualità
- **Innalzamento marciapiedi di binario a standard h55** per migliorare l'accessibilità al treno facilitando la salita/discesa a/da bordo

Il progetto *Smart Station* comprende i seguenti interventi di integrazione con le nuove soluzioni digitali:

- **Tornelli 2.0:** installazione di tornelli ai varchi di accesso alle piattaforme di partenza che utilizzeranno tecnologie per riconoscimento e la validazione dei titoli di viaggio delle diverse IF
- **Wi-Life:** implementazione del Wi-Fi Station, che mette a disposizione di viaggiatori, cittadini, imprese ferroviarie e operatori economici un Nuovo Portale Virtuale di Stazione
- **SEM:** piattaforma Smart Energy Management (SEM) –per il telemonitoraggio, la telediagnostica e la telegestione delle utilities di stazione (energia elettrica, gas naturale, acqua) in ottica di razionalizzazione dei consumi e di efficientamento dei processi per il miglioramento dei servizi ai viaggiatori offerti dal GI e dalle IF.



Tempi di realizzazione:

Bergamo – 12/2018;

LEGA NORD
Gruppo Consiliare Comune di Bergamo

Bergamo, 10/12/2017

Al Signor Presidente
Consiglio Comunale
di Bergamo

N. E 0387771 CG
11.3/F0002-17
del 12/12/17

ORDINE DEL GIORNO coll. Odg 146 approvazione schema di protocollo per Porta Sud

Oggetto: "Porta Sud" vincoli di visuale su città alta e viabilità

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BERGAMO

Premesso che:

- Allo schema di protocollo di intenti per la rigenerazione e riqualificazione delle aree dello scalo ferroviario di Bergamo denominato Porta Sud è allegato un documento dal titolo "Rapporto - un nuovo metodo"
- Porta Sud viene definita come terzo centro urbano
- Alla voce "Criteri insediativi":
 - a) nei punti 1, 3, 4, 5 si fa riferimento al Viale Ferdinando, alla irrinunciabilità della prosecuzione di Viale Papa Giovanni XXIII, a piazze, strade e parcheggi e a collegamenti pedonali e ciclabili
 - b) nel punto 6, si esplicita la necessità di salvaguardare la visuale della città murata, bene percepito a medio e lungo raggio, dalla rete viaria di grande comunicazione (autostrada, asse interurbano, circonvallazione)
- Nella convenzione viene previsto un tavolo tecnico con i compiti di orientare e seguire il team incaricato della redazione del Masterplan per la riqualificazione

Considerato che:

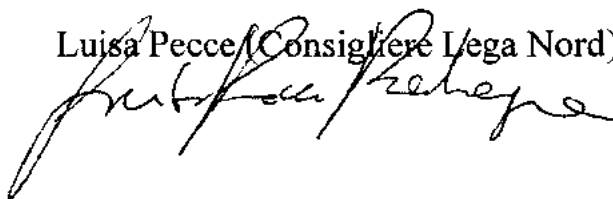
- All'amministrazione compete il ruolo di regia in tema piano di governo del territorio
- Il sistema viario e più ampiamente la mobilità, sono fondamentali rispetto al disegno di un nuovo centro urbano che voglia essere funzionale e offrire alta qualità di vita. La riqualificazione di Porta Sud è forse l'unica opportunità, oltre che per il prolungamento nord - sud di Viale Papa Giovanni XXIII, anche per un nuovo collegamento est - ovest da via Bonomelli a via Rovelli che fluidifichi il sistema traffico dalla stazione
- Esistono precise prescrizioni di coni e visuali che preservano la visuale di città alta anche dalla zona di Porta Sud. Quindi l'indicazione deve essere più pregnante, con i dovuti riferimenti

esistenti e con eventuali più recenti aggiornamenti

IMPEGNA IL SINDACO E ASSESSORATI DI RIFERIMENTO

- A esplicitare indicazioni più dettagliate, per migliori garanzia, sui temi della viabilità e della visuale
- Quindi a far pervenire tempestivamente al tavolo tecnico Porta Sud, che le utilizzerà nell'esercizio delle sue funzioni:
- A) precise indicazioni sul prolungamento Nord - Sud di via Papa Giovanni XXIII e su un nuovo collegamento ortogonale Est - Ovest da via Bonomelli verso via Rovelli per razionalizzare il traffico dalla stazione
- B) le prescrizioni aggiornate riguardanti i coni e le visuali per la salvaguardia della vista di Città Alta a partire dalla rete viaria di grande comunicazione (autostrada, asse interurbano, circonvallazione) e in generale da Porta Sud
- A prevedere aggiornamenti semestrali sul progetto in itinere, in abito di terza commissione.

Luisa Pecce (Consigliere Lega Nord)



Alberto (LEGA NORD)



La Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 146 avente per oggetto: approvazione dello schema di protocollo di intenti tra Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e FS Sistemi Urbani s.r.l. per la rigenerazione e riqualificazione delle aree dello scalo ferroviario di Bergamo denominate "Porta Sud".

(Durante la discussione entrano in aula gli assessori Angeloni, Zenoni, Ciagà, Ghisalberti, Marchesi, Poli e i consiglieri Amaddeo, Ceci; sono presenti n. 30 consiglieri).

Sull'argomento intervengono gli assessori Valesini, Zenoni, Angeloni e diversi consiglieri.

... omīssis ...

(Esce dall'aula il consigliere Minuti; al momento della votazione sono presenti n. 29 consiglieri).

Poiché nessun altro chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 29 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità nel testo allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in data 27 novembre 2017 in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in data 29 novembre 2017 in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 6 dicembre 2017.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di protocollo di intenti tra Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e FS Sistemi Urbani S.r.l., per la rigenerazione e riqualificazione delle aree dello scalo ferroviario di Bergamo denominate "Porta Sud";
2. di dare mandato al Sindaco per la sottoscrizione del Protocollo sopra citato;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs 33/2013 e s.m.i., recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

”

La Presidente invita il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 29 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

Poiché nessun altro chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Pecce e Ribolla.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 29 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Letto, confermato e sottoscritto

La presidente

f.to: dott.ssa Marzia Marchesi

Il segretario generale

f.to: dott. Daniele Perotti

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

Il Segretario Generale

F.TO Dott. DANIELE PEROTTI

14 DIC. 2017

Bergamo li.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

12 DIC. 2017

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data.....

☒ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Il Segretario Generale

F.TO Dott. DANIELE PEROTTI

14 DIC. 2017

Bergamo li.....

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Bergamo li.....
